



1° PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA

ELABORATO **B**

Il Sindaco

Pierluigi Biondi

L'Assessore alla Ricostruzione Pubblica

Raffaele Daniele

Il Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica - Disability manager

Vincenzo Tarquini

Il Responsabile Unico del Procedimento

Chiara Santoro

Progetto

Arch. PhD. Luca Marzi

Assistenza tecnica

Serena De Feo (Abruzzo Progetti)

Collaborazioni

Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimenti DICEAA e DSU

Istituto di Istruzione Superiore "Colecchi-Da Vinci" - L'Aquila

Tavolo Permanente delle Associazioni delle Persone con Disabilità

**RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELLE
AZIONI E METODOLOGIE APPLICATE**

Relazione tecnico-descrittiva delle azioni e metodologie svolte per la redazione del 1° Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune dell'Aquila

PEBA - Quadro normativo di riferimento

Nella legislazione italiana il primo riferimento relativo ai Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche – PEBA si trova nella Legge Finanziaria n.41/1986 che, all'art. 32 comma 21, recita: “Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384, (sostituito ed integrato dal DPR 503/96) dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”. Successivamente, la “Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” n. 104/1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24 (“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”) che: “I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n.41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)”. Grazie a questa integrazione, il P.E.B.A. assume il valore di strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano: della rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono.



INDICE della RELAZIONE:

Pag. 3 > Elenco degli elaborati del PEBA e riferimenti dell'incarico

Pag. 4 > Layout del piano

Pag. 5 > FASE I: ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE DEL PEBA

I.a) azioni organizzative e predisposizione

I.b) elaborazione materiale cartografico – identificazione delle aree di analisi

I.c) scelta delle strutture da rilevare - predisposizione al rilievo e verifica di massima delle strutture e dei percorsi

Pag. 11 > FASE II: RILIEVO SPERIMENTALE DEGLI ITINERARI E DELLE STRUTTURE

II.a) definizione dei metodi di rilievo

II.b) rilievo delle strutture e dei percorsi di riferimento

II.c) definizione dei giudizi di accessibilità per profili di utenza - classificazione dei profili di utenza e tipologie delle barriere

Pag. 19 > FASE III: INTEGRAZIONE DELLE INFORMAZIONI

III.a) condivisione e verifica delle informazioni

III.b) verifica dei rilievi. Integrazione delle informazioni

III.c) riunificazione dei dati

Pag. 22 > FASE IV: DEFINIZIONE DEGLI ELABORATI DEL PIANO

IV.a) definizione della mappa delle criticità ambientali

IV.b) redazione delle mappe dell'accessibilità

IV.c) schede sinottiche del livello di accessibilità degli edifici

Pag. 28 > FASE V: REDAZIONE DEI RAPPORTI DI INTERVENTI - LINEE GUIDA DI INTERVEN

V.a) definizione delle tipologie d'intervento - programmi di intervento

V.b) definizione delle linee guida per la verifica degli interventi

Pag. 35 > ALTRE ATTIVITÀ DEFINITE NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PEBA

A. tutoraggio al progetto di superamento delle barriere architettoniche nella basilica di Collemaggio

B. tutoraggio al PTCO realizzato nell'ambito della redazione del PEBA dall'IIS "Da Vinci-Colecchi" sul tema dell'accessibilità degli esercizi pubblici/aperti al pubblico presenti sul Corso Vittorio Emanuele.



Riferimenti incarico:

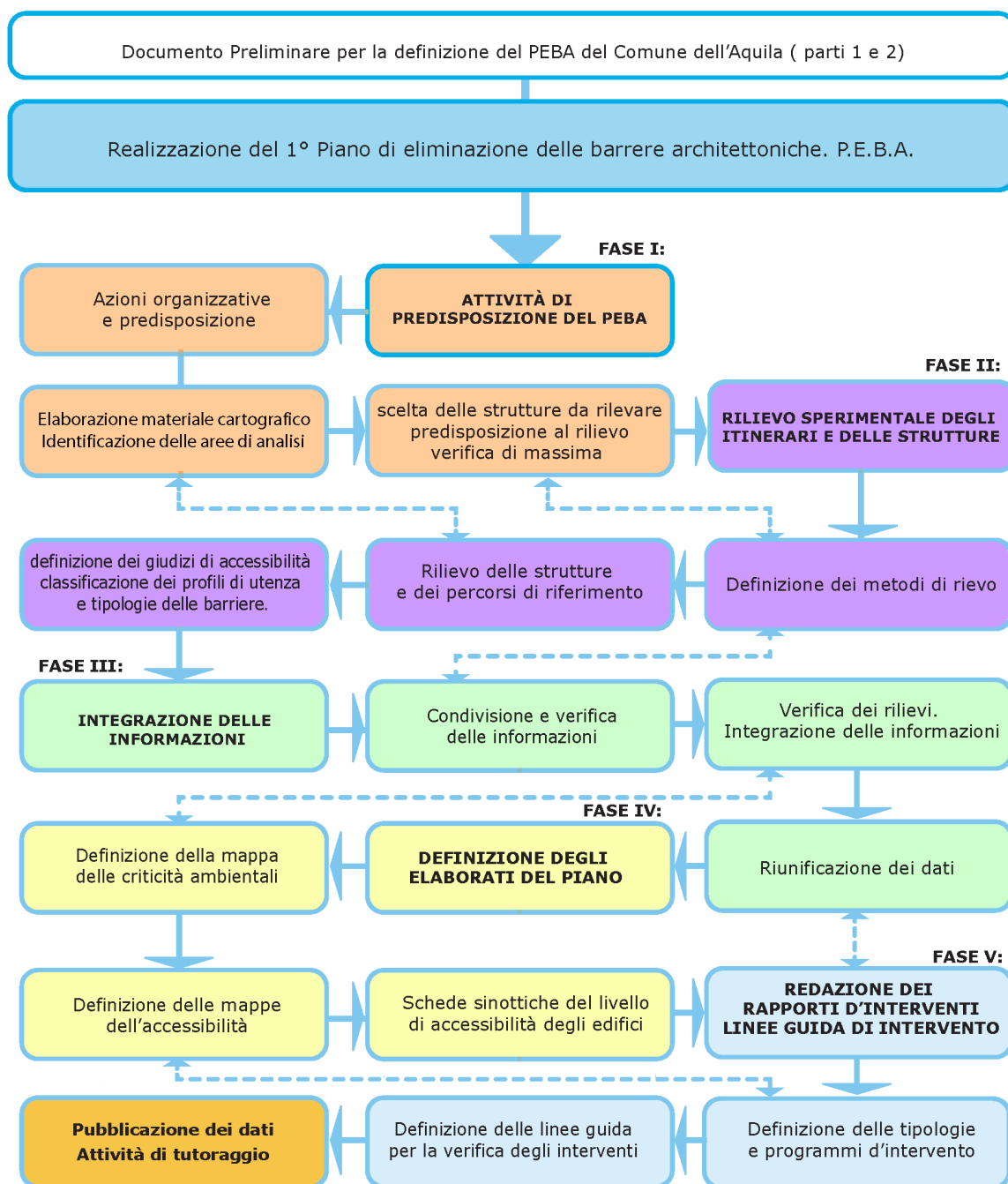
Il presente Piano è stato definito sulla scorta dell'affidamento diretto, ex Art. 36, lett. a), D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per il servizio relativo alla **REDAZIONE DEL 1° PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE DELL'AQUILA** - CIG: ZAA2C37DCF. L'incarico è stato definito come 2° fase per la stesura del PEBA Comunale, come continuum metodologico del **Documento Preliminare PEBA**, definito dal Disability Manager afferente al Settore Ricostruzione Beni Pubblici, e approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 349 del 02/09/2019.

Elenco delle tavole e degli allegati al Piano:

- Elaborato A – Sintesi non tecnica
- Elaborato B – Relazione tecnico descrittiva
- Tavola 1: Strutture Censite. Area Comunale
- Tavola 2: Strutture Censite. Area Comunale Ristretta
- Tavola 3: Ambito di Rilevazione. Area del Centro Storico
- Tavola 4-A/B/C/D: Rilievo Ambientale - Mappa delle criticità, tipologia delle condizioni di conflitto uomo ambiente lungo i percorsi. Area del Centro Storico
- Tavola 5-A/B/C/D: Mappa dell'Accessibilità per utenti su sedia a ruota a trazione manuale. Area del Centro Storico
- Tavola 6-A/B/C/D: Mappa dell'Accessibilità per utenti ciechi. Area del Centro Storico
- Tavola 7/A: Priorità di Intervento atte a mitigare le condizioni di inaccessibilità rilevate. Area del Centro Storico
- Tavola 7/B: Tipologie di Intervento atte a mitigare le condizioni di inaccessibilità rilevate. Area del Centro Storico
- Tavola 8: Elenco delle strutture di importanza pubblica presenti nell'intero territorio comunale
- Tavola 9: Schede delle strutture rilevate e valutazione dell'accessibilità
- Tavola 10: Guida alla verifica degli Interventi

- Allegato 1: Convenzione Comune dell'Aquila - IIS "Da Vinci-Colecchi" / Schedatura dell'accessibilità degli esercizi pubblici/aperti al pubblico nel centro storico dell'Aquila.
- Allegato 2: Convenzione Comune dell'Aquila - l'Università degli Studi - Estratti dei risultati delle borse di studio finanziate dal Comune dell'Aquila nell'ambito della redazione del PEBA: 1) "*Studio del polo universitario di Coppito*", studio di Alessia Panepucci con il Prof. Arch. Federico De Matteis.
- Allegato 3: Convenzione Comune dell'Aquila - l'Università degli Studi / Estratti dei risultati delle borse di studio finanziate dal Comune dell'Aquila nell'ambito della redazione del PEBA: 2) "*Piano eliminazione barriere aquilane: un progetto di ricerca per riabilitare la città*", tesi di laurea di Vania Scoppetta, con il Prof. Alessandro Vaccarelli.
- Allegato 4: Estratto degli elaborati del progetto relativo all'accessibilità della basilica di Collemaggio.
- Allegato 5: Provvedimento di verifica di non assoggettabilità a VAS del PEBA;
- Allegato 6: Questionari: a) propedeutico alla fase di rilevazione; b) di verifica delle informazioni;
- Allegato 7: Classificazione e catalogazione in ambiente GiS degli edifici censiti (rif. Tav. 1).

Di seguito, sinteticamente, si relaziona sulle metodologie applicate nelle fasi del lavoro eseguite per la realizzazione del Piano. La relazione segue il quadro operativo predisposto nell'ambito della proposta metodologica definita in sede di stipula della convenzione articolata in 6¹ fasi principali. Per ogni fase si descrivono le attività svolte, i metodi e gli elaborati predisposti per il PEBA e gli attori coinvolti nel processo di definizione, elaborazione e gestione dei dati.



Layout del piano

¹ Nel documento presentato come allegato 2 alla proposta di articolazione del piano, definito dal progettista Arch. Luca Marzi a seguito delle indicazioni raccolte nell'ambito del sopralluogo effettuato in data 13 Novembre 2019 presso l'amministrazione comunale nella quale sono stati illustrati, dal disability manager e dai responsabili del SIT comunale, i presupposti per la realizzazione del servizio. La descrizione delle fasi operative è stata articolata partendo dalla fase II, intesa come consequenziale al Documento Preliminare per la definizione del PEBA del Comune dell'Aquila (parti 1 e 2).

L'obiettivo del Piano è riassumibile in 4 punti principali:

1° raccogliere le informazioni necessarie ad acquisire un quadro esaustivo delle tematiche in tema di accessibilità urbana.

2° adempiere alle norme vigenti in materia.

3° realizzare uno strumento programmatico di intervento.

4° predisporre gli strumenti di indirizzo o operativo e di monitoraggio dell'accessibilità.

Fase I : A-B-C

ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE DEL PEBA

I.A) AZIONI ORGANIZZATIVE E PREDISPOSIZIONE

Le azioni di questa fase sono state caratterizzate dalla presentazione del “progetto” ai referenti comunali e agli altri soggetti interessati, con l'obiettivo di raccogliere notizie generali sugli spazi edilizi e urbani e sul loro contesto funzionale e prestazionale. Tale attività ha coinvolto i referenti dell'Università degli Studi di L'Aquila, dell'Istituto di Istruzione Superiore “Da Vinci – Colecchi” e i referenti delle associazioni di categoria.

Ad esito di tale attività si è convenuto che il progetto del PEBA fosse integrato dai contributi:

- a) dell'Istituto di Istruzione Superiore “Da Vinci – Colecchi”, avente ad oggetto l'analisi dell'accessibilità degli esercizi pubblici o aperti al pubblico nel centro storico cittadino (Allegato 1);
- b) dell'Università degli Studi dell'Aquila aventi ad oggetto: 1) lo studio dell'accessibilità dell'ambito territoriale del Polo universitario di Coppito (Allegato 2); 2) un'indagine sull'inclusività urbana sotto l'aspetto sociale (Allegato 3). L'attività è stata avviata nell'incontro tenutosi l'Università nell'ottobre 2020.

Analogamente, i contenuti del piano, i suoi obiettivi ed i metodi di raccolta delle informazioni, sono stati presentati dal progettista e dall'Ufficio del PEBA alle associazioni delle persone con disabilità nel corso di un incontro tenutosi presso la sede comunale di Palazzo Fibbioni. Sono stati altresì illustrati i presupposti, metodologici - organizzativi, per la prima campagna di rilevazione. Tuttavia, la crisi pandemica ha reso necessario gestire la partecipazione degli interessati esclusivamente on line (si veda l'allegato Allegato 6).

A corredo di tale attività è stato definito attività è stato definito l'ambiente digitale di comunicazione e scambio dei dati. La pagina web dedicata è accessibile all'indirizzo: https://www.comune.laquila.it/pagina1886_peba.html



P.E.B.A.

1° PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA



Condividi

In questa pagina

 ● [Questionario](#)

Sito WEB comunale dedicato al PEBA

I.B) ELABORAZIONE MATERIALE CARTOGRAFICO – IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI ANALISI

In questa fase è stata raccolta la cartografia di riferimento partendo dalle cartografie geo referenziate in uso al SIT comunale. Specificamente sono state identificate e catalogate TUTTE le strutture pubbliche e di pubblico interesse presenti sul territorio comunale, identificando 570 edifici. Ogni struttura è stata individuata e catalogata per tipologia, proprietà indirizzo, è stato assegnato un codice parlante identificativo correlato alle coordinate geografiche definite in ambiente GIS. (si veda Allegato 7).

Campo	EDIFICI
NOME dell'edificio	AUDITORIUM DEL PARCO
PROPRIETA'	COMUNE
DESTINAZIONE descrittiva	Cinema, teatro auditorium
DESTINAZIONE	CULTURALE
INDIRIZZO	VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO
AGIBILE/NO	Agibile
LOCALIZZAZIONE coordinate	42.353585, 13.402545
coordinate LAT	42,353585000000000
coordinate LON	13,402545000000000
ID. PEBA	A.164
CODICE DESTINAZIONE	A
RIF. N.T.A	CL
STATO DI P	
APERTO/CHI	Aperto
LEGENDA 1	PROPRIETA' E SEDI COMUNALI

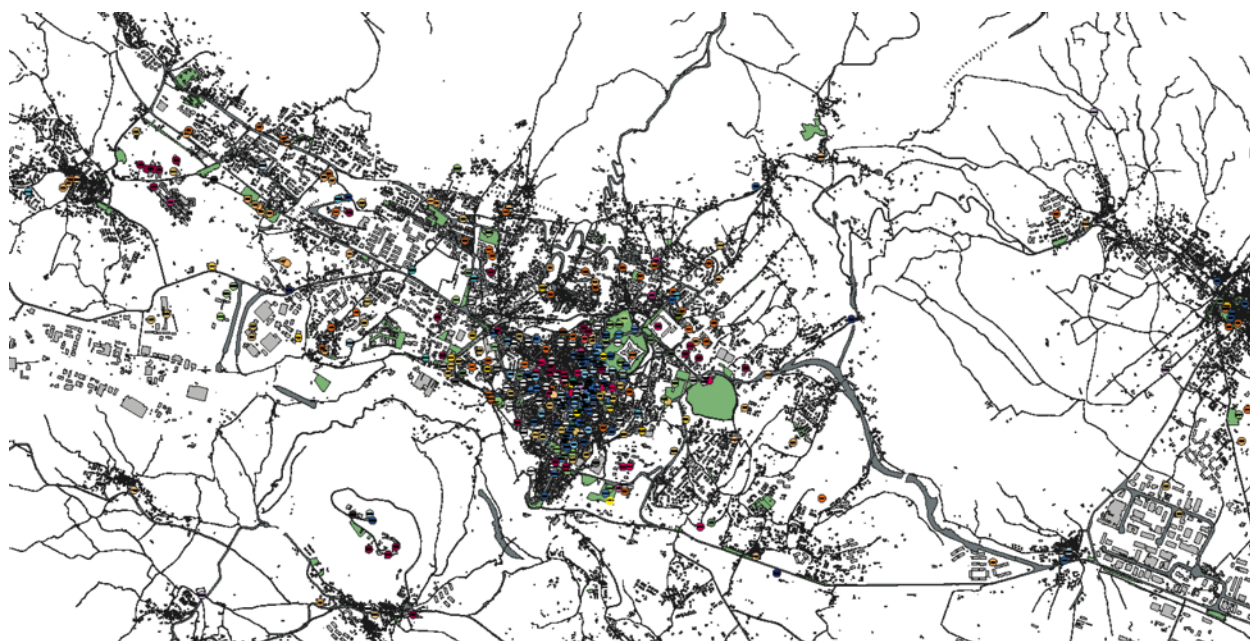
CENTRO/POL	CENTRO STORICO
LEGENDA 3	CL.164
CODICE EDI	164

Scheda tipo degli attributi definiti in ambiente GIS. Estratto Allegato 3

Nelle **Tavole 1 e 2 - Strutture Censite. Area Comunale** è rappresentato il censimento di tutte le strutture di proprietà comunale presenti sul territorio. I pallini colorati ne identificano la posizione e destinazione di uso, articolata in 37 variabili, rappresentata da una specifica legenda.

● Punto informativo	● Uffici	● Struttura universitaria	● Locale commerciale, Servizio alla persona
● Uffici comunali	● Ufficio postale	● Struttura polifunzionale	● Locale commerciale, Tabacchi
● Uffici comunali, Polizia Municipale	● Banca	● Archivio, Biblioteca	● Hotel, Albergo, B&B
● Scuola	● Tribunale	● Struttura ricreativa	● Mercato
● Scuola, M.U.S.P.	● Caserma, Carabinieri	● Cinema, Teatro auditorium	● Chiesa
● Ex scuola (in dismissione)	● Caserma, GdF	● Locale commerciale	● Cimitero
● Parco pubblico	● Caserma, PS	● Locale commerciale, Edicola	● Convento
● Struttura sportiva	● Caserma, VdF	● Locale commerciale, Farmacia	● Parcheggio
● Museo	● Struttura socio/sanitaria	● Locale commerciale, Ristorante/pizzeria	● Servizi igienici
● Museo/Uffici	● Struttura socio/sanitaria (dismessa)	● Locale commerciale, Ristoro	● Stazione, Funivia
● Monumento	● Casa dello Studente	● Locale commerciale, Ristoro/Tabacchi	● Stazione, Aeroporto
			● Stazione, Bus-Treni
			● Altro

Legenda Destinazione di uso degli edifici Tav. 1-2



Estratto della Tav. 2

Le strutture identificate sono state estratte e raccolte nella **Tavola 8 - Strutture Censite. Area Comunale**. La tavola riporta un elenco ordinato delle strutture identificate, accompagnato dal codice univoco PEBA (ID.PEBA), riferimento per tutto il proseguo delle fasi di elaborazione del piano.

	ID. PEBA	CL.020	PROPRIETA'	COMUNE	Rilevato
	NOME	EX GABELLA DAZIARIA (MUNDA)	DESTINAZIONE	Museo	
	INDIRIZZO	PIAZZA SAN VITO, BORGO RIVERA	LOCALIZZAZIONE	CENTRO STORICO	
	ID. PEBA	CL.021	PROPRIETA'	ALTRO ENTE	I
	NOME	TEATRO EX CHIESA DI SANT'AGOSTINO	DESTINAZIONE	Cinema, Teatro auditorium	
	INDIRIZZO	VIA SANT'AGOSTINO, 1	LOCALIZZAZIONE	CENTRO STORICO	

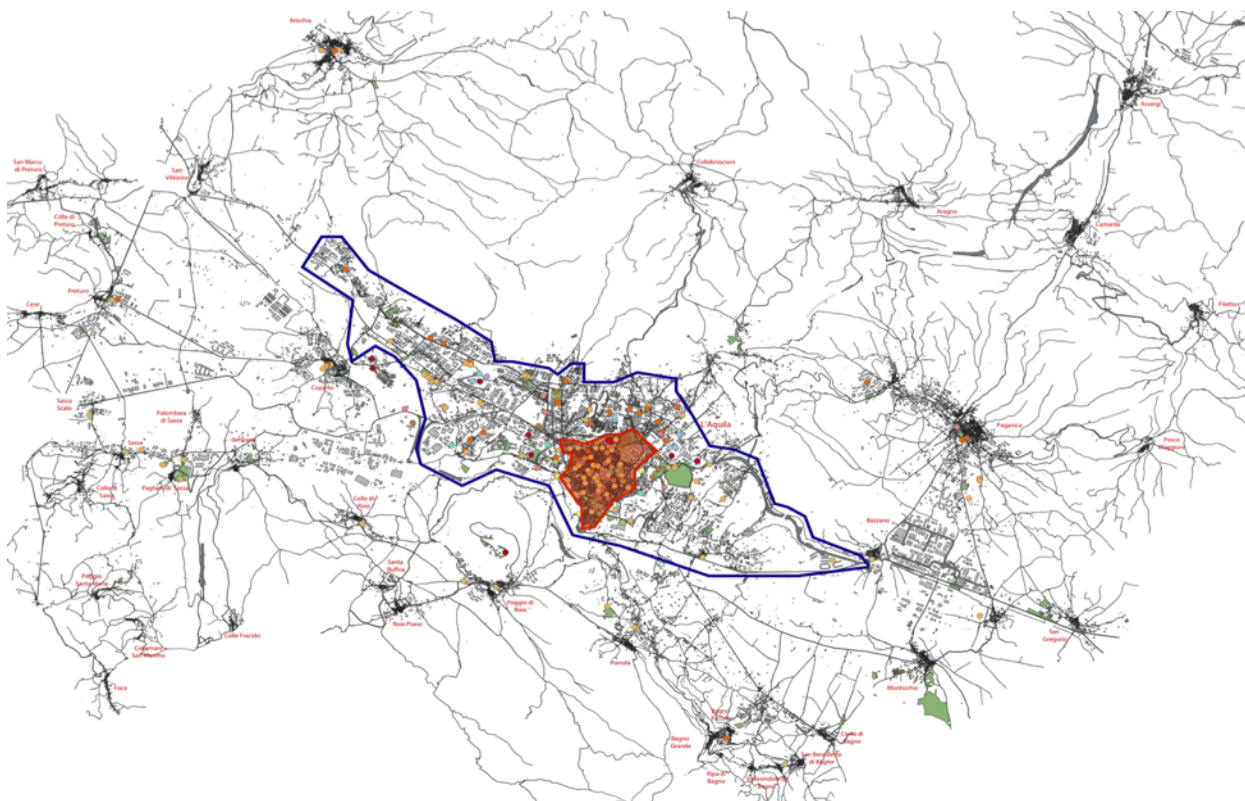
Classificazione delle strutture. Estratto Tav 8.

I.C) SCELTA DELLE STRUTTURE DA RILEVARE - PREDISPOSIZIONE AL RILIEVO E VERIFICA DI MASSIMA DELLE STRUTTURE E DEI PERCORSI

Partendo dalle indicazioni dalle attività relative al censimento delle strutture pubbliche e di interesse pubblico e dalle note emerse durante le riunioni preliminari definite con i tecnici dell'amministrazione e dalle associazioni, sono stati individuati 3 ambiti territoriali che identificano altrettante fasi di realizzazione del piano.

La prima fase, oggetto della presente stesura, corrisponde all'area del **centro storico**, la seconda prevede una potenziale estensione agli ambiti della periferia urbana e la terza delle frazioni.

L'area di interesse "centro storico", in sede di rilievo, è stata estesa per indagare alcune funzioni pubbliche strategiche, limitrofe alla zona centrale, quali il polo universitario di Coppito (oggetto dello studio effettuato dall'Università dell'Aquila, come sopra evidenziato) e l'area della sede della Polizia Municipale (Colle Sapone).



Censimento strutture pubbliche/pubblico interesse. Centro storico - Periferie – Frazioni. Estratto Tav 1

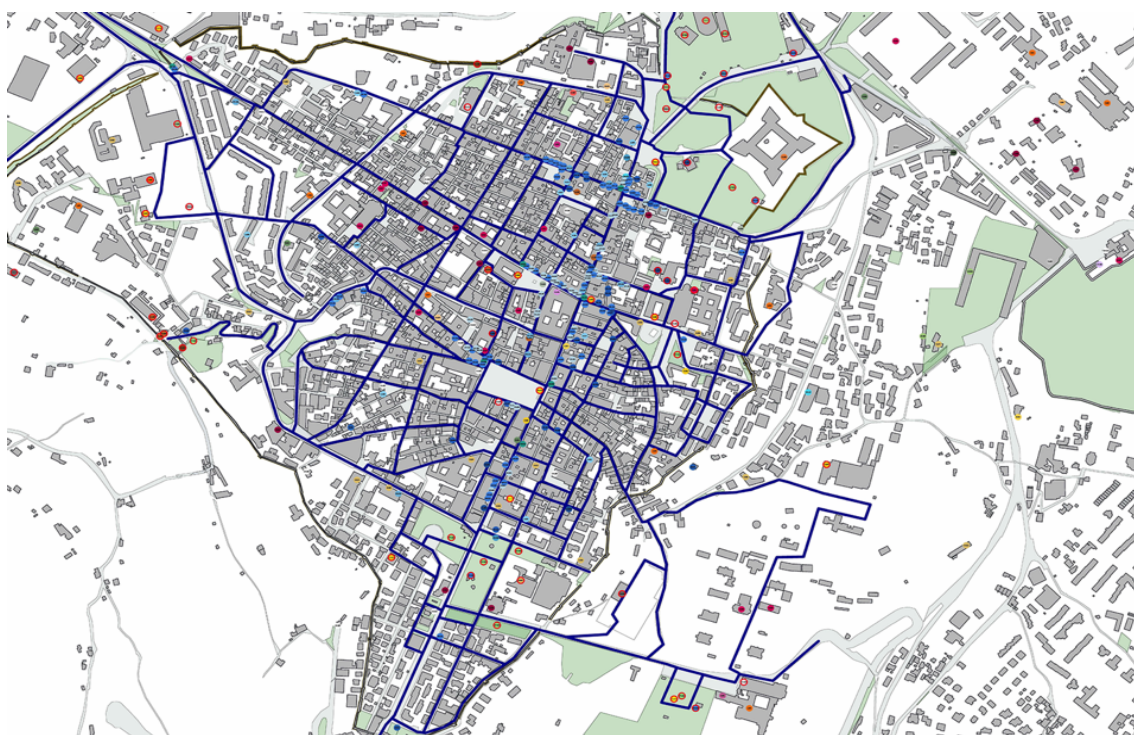
Dall'osservazione diretta, secondo metodi di analisi riconducibili alle metodologie di rilievo ambientale riferite alle classi esigenziali sui diversi tipi di fruitori, sui loro livelli di soddisfacimento, nonché dalle indicazioni fornite dall'Amministrazione, sono state scelte le *zone urbane di rilievo e l'elenco delle strutture private di interesse pubblico ubicate lungo i percorsi prescelti*. Al termine di questa fase sono stati scelti gli ambiti urbani oggetto del rilievo ambientale, con le seguenti strutture pubbliche o di interesse pubblico:

Codice identificativo	Struttura rilevata	Destinazione di uso
Ch.001	1 Basilica Di San Bernardino	Chiesa
Ch.012	1 Chiesa Di San Silvestro	Chiesa
Ch.033	1 Basilica Di Collemaggio	Chiesa
Ch.035	1 Chiesa S.Maria Del Suffragio	Chiesa
Ch.058	1 Chiesa Del Crocifisso (Parco Del Castello)	Chiesa
CI.008	1 Munda Museo Nazionale D'abruzzo	Museo
CI.013	1 Teatro Comunale	Cinema, Teatro Auditorium
CI.015	1 Teatro Comunale - Ridotto	Cinema, Teatro Auditorium
CI.017	1 Fontana Delle 99 Cannelle	Monumento
CI.018	1 Ex Pesa (Munda)	Struttura Polifunzionale
CI.019	1 Palazzetto Dei Nobili	Museo/Uffici
CI.020	1 Ex Gabella Daziaria (Munda)	Struttura Polifunzionale
CI.022	1 Chiesa Teatro San Filippo Neri	Cinema, Teatro Auditorium
CI.025	1 Casa Museo Signorini Corsi	Museo
CI.027	1 Auditorium Del Parco	Cinema, Teatro Auditorium
CI.028	1 Mura Urbiche - Porta Branconia	Monumento
Cm.003	1 Ludoteca Comunale: Il Piccolo Mondo.	Ludoteca
Cm.111	1 Locale Commerciale	Locale Commerciale, Farm.
Cm.167	1 Locale Commerciale	Locale Commerciale,
Cm.168	1 Villa Comunale - Chalet	Locale Commerciale, Ristoro
D.007	1 Consiglio Regionale (Emiciclo)	Uffici
D.022	1 Ex Delegazione Paganica	Uffici Comunali
D.027	1 Palazzo Margherita	Uffici Comunali
D.039	1 Sede Comunale	Uffici Comunali
D.044	1 Sede Comunale - Villa Gioia	Uffici Comunali
D.046	1 Sede Comunale	Uffici Comunali
D.048	1 Nuova Sede - Ex Scuola Elem. "E.De Amicis"	Uffici Comunali
D.049	1 Sede Comunale - Palazzo Fibbioni	Uffici Comunali
D.051	1 Sede Comunale Via Nurzia	Uffici Comunali
D.053	1 Palazzo Di Giustizia	Tribunale
D.056	1 Sede Comunale Via Xxv Aprile	Uffici Comunali
D.057	1 Sala Del Consiglio Comunale	Uffici Comunali
D.058	1 Sede Comunale	Uffici Comunali
D.059	1 Sede Comunale - Delegazione Di Sassa	Uffici Comunali
D.060	1 Sede Comunale	Uffici Comunali
F.007	1 Stazione Ferroviaria	Stazione Ferroviaria
G.021	1 Porz. Convento San Bernardino	Struttura Polifunzionale
M.012	1 Polizia Municipale	Polizia Municipale
R.011	1 Cinema Multisala "Movieplex"	Cinema, Teatro Auditorium
Sp.014	1 Stadio "Tommaso Fattori"	Struttura Sportiva

Sp.015	1	Circolo Tennis	Struttura Sportiva
Sp.016	1	Piscina Comunale	Struttura Sportiva
Sp.019	1	Palazzo Dello Sport	Struttura Sportiva
Tn.005	1	Bagni Pubblici	Servizi Igienici
Tn.006	1	Terminal Bus Collemaggio	Stazione, Bus-Treni
Tn.009	1	Ex Gabella Daziaria - Bagni Pubblici	Servizi Igienici
Tn.012	1	Area Ex Istituto Magistrale	Parcheggio
Tn.014	1	Bagni Pubblici	Servizi Igienici
Tn.016	1	Info Point	Punto Informativo
Tn.017	1	Info Point	Punto Informativo
Tn.018	1	Info Point	Punto Informativo
Tn.019	1	(Bagni Pubblici Parco Sole	Servizi Igienici
Vp.001	1	Parco Del Castello	Parco Pubblico
Vp.002	1	Parco Del Sole	Parco Pubblico
Vp.003	1	Parco Della Memoria	Parco Pubblico
Vp.004	1	Viale Di Collemaggio - Giardini	Parco Pubblico
Vp.005	1	Villa Comunale	Parco Pubblico
Vp.006	1	Giardini Di Viale Rendina	Parco Pubblico
Vp.007	1	Giardini Di Via Maiella	Parco Pubblico
Vp.008	1	Parco Delle Acque	Giardino Monumentale

Elenco delle strutture in oggetto di rilievo e valutazione nell'area di interesse del PEBA

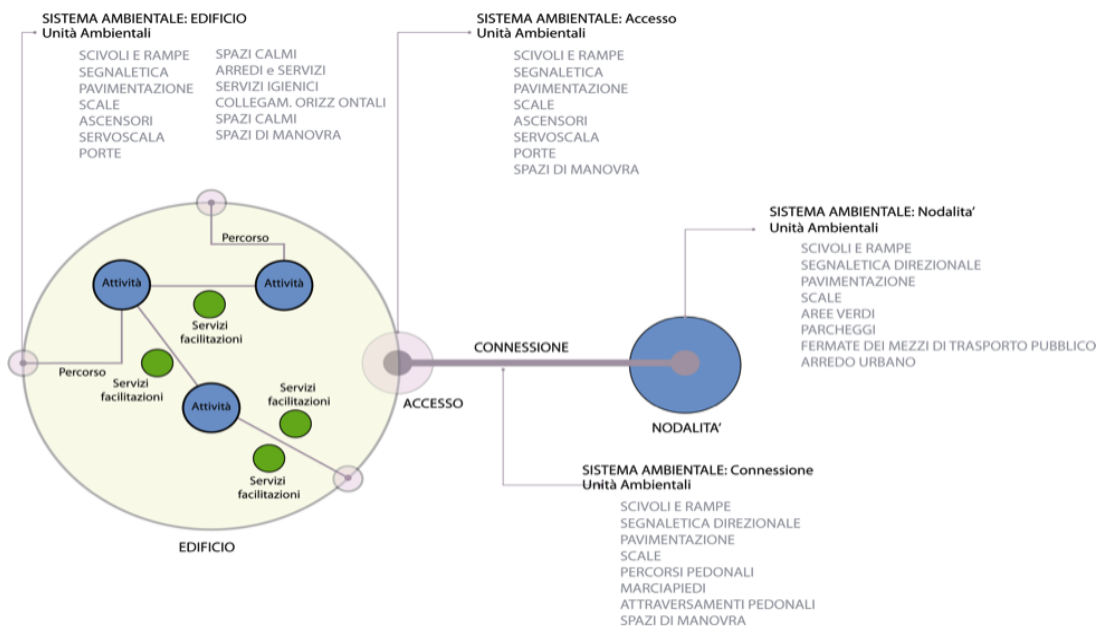
Nella **Tavola 3 Ambito di Rilevazione. Area del Centro Storico** sono indicati gli ambiti del centro storico nel quale si è sviluppato il PEBA. La tavola illustra l'articolazione di tutti i percorsi rilevati, i relativi edifici presenti nell'area, classificati nella precedente fase di identificazione delle strutture. Sono stati evidenziati gli edifici in oggetto di rilevazione. La mappa non comprende alcuni edifici di rilevante importanza presenti sul territorio limitrofo all'area del centro storico, comunque analizzati in fase di rilievo.



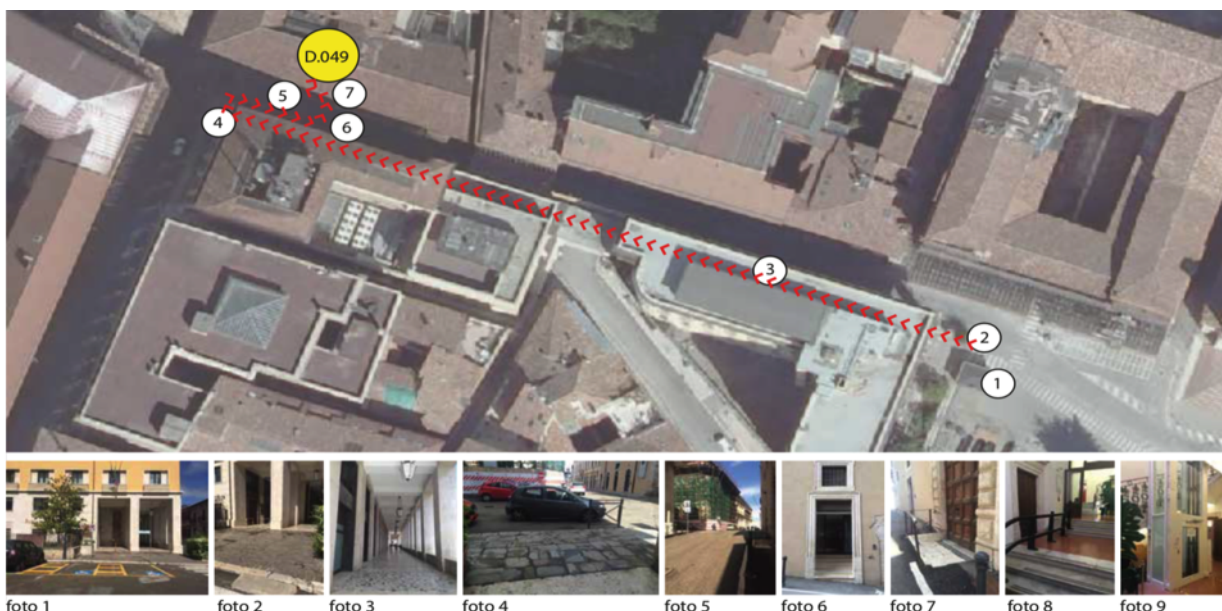
Ambito del centro storico. Estratto Tav 3

II.A) DEFINIZIONE DEI METODI DI RILIEVO

Con l'obiettivo di testare la metodologia di rilievo e di verificare gli ambiti territoriali di maggiore incidenza rispetto ai bisogni degli utenti, nell'ambito della prima fase di lavoro è stato pubblicato, sulla pagina web del Comune dedicata al PEBA, un questionario che tutti gli interessati sono stati invitati a compilare per fornire informazioni relative all'accessibilità, fruibilità e sicurezza d'uso delle strutture oggetto di rilievo e la fruibilità delle funzioni presenti, in base alla propria esperienza e condizione d'uso (si veda Allegato 6).



Modello di rilevazione proposto per il rilievo. Individuazione dei sistemi e unità ambientali



Analisi del livello di raggiungibilità di una struttura Esempio della sede comunale.

Più specificatamente il questionario è stato articolato analizzando, per ogni edificio, una serie di componenti ambientali suddivise seguendo il possibile percorso che l'utente effettua per accedere,

raggiungere, e fruire delle funzioni presenti nell'edificio. La metodologia di rilevazione prescelta si basa sull'analisi degli elementi così come definiti dalle unità ambientali (con riferimento al DPR 236/8 nel testo in vigore). La metodologia di rilevazione ha previsto l'analisi delle unità ambientali scomposte in sotto-elementi di cui sono stati parametrizzati le varietà di dati da raccogliere, nello specifico di natura numerica (dimensionale) tipologica (materica e morfologica) e grafica (fotografica).

LOCALIZZAZIONE AREE DI PERTINENZA DEL QUESTIONARIO

Funzioni relative alla scheda: **Sala riunione (1° piano) - Ufficio del Sindaco (1° piano) - Bagno di corredo al (1° piano)**

- C/1 ACCESSO
- D/1 EDIFICIO. Spazio interno
- D/2 EDIFICIO. Ufficio informazioni
- D/3 EDIFICIO. Segnaletica interna di orientamento e ausili dedicati
- D/4 EDIFICIO. Servizi igienici
- D/5 EDIFICIO. Aree e spazi di attesa interni

PIANO RIALZATO



C/1 ACCESSO

- C/1/1> Caratteristiche della segnaletica identificativa dell'edificio dalla strada
- C/1/2> Caratteristiche dello spazio antistante l'ingresso
- C/1/3> Caratteristiche dei collegamenti verticali eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso
- C/1/4> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso
- C/1/5> Tipologia dell'infisso
- C/1/6> Caratteristiche dell'ingresso
- C/1/7> Presenza e tipologia di impianti di chiamata
- C/1/8> Presenza di linee di riferimento
- C/1/9> Caratteristiche spazio di distribuzione retrostante la porta di ingresso (appena superata la porta di ingresso)



D/2 EDIFICIO. Ufficio informazioni

- D/2/1> Presenza di servizi di portineria - Disponibilità del personale
- D/2/2> Sistemi informatizzati per l'accesso alle informazioni
- D/2/3> Caratteristiche dei banconi di informazione
- D/2/4> Presenza di linee di riferimento



D/1 EDIFICIO. Spazio interno

- D/1/1> Caratteristiche dei collegamenti verticali interni
- D/1/2> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati interni
- D/1/3> Presenza di ostacoli fissi o mobili che riducono la fruibilità degli spazi interni
- D/1/4> Caratteristiche dei collegamenti orizzontali



D/3 EDIFICIO. Segnaletica interna di orientamento e ausili dedicati

- D/3/1> Tipologia della segnaletica interna
- D/3/2> Disponibilità di opuscoli informativi e/o ausili dedicati



D/4 EDIFICIO. Servizi igienici

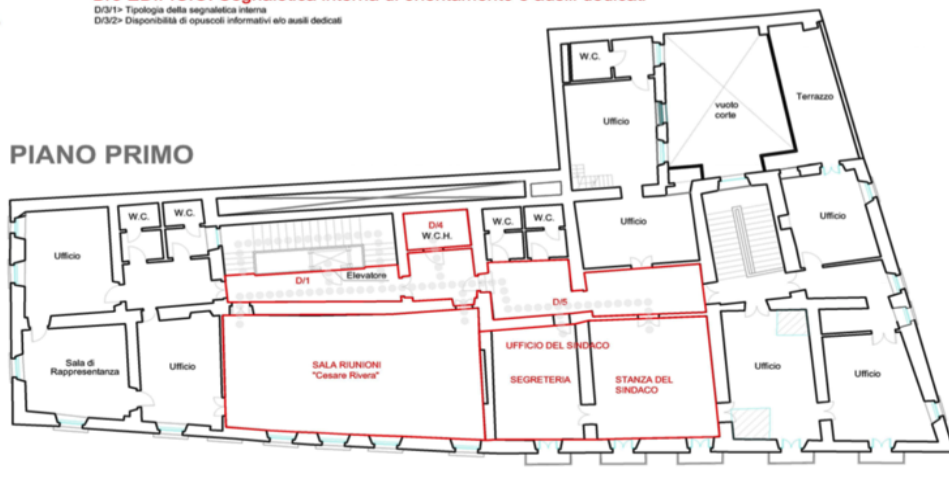
- D/4/1> Dimensioni del locale
- D/4/2> Caratteristiche dei sanitari e degli ausili



D/5 EDIFICIO. Aree e spazi di attesa interni

- D/5/1> Tipologia e quantità delle aree di attesa

PIANO PRIMO



Identificazione delle unità ambientali. Esempio della sede comunale.

L'analisi ha riguardato le seguenti unità ambientali:

A/1 ARRIVO/SOSTA NELLE VICINANZE DELL'EDIFICIO: Analisi della condizione generale dell'accessibilità delle aree in prossimità dell'edificio adibite a sosta per autoveicoli e delle fermate dei mezzi pubblici di trasporto

B/1 PERCORSO DI CONNESSIONE TRA PARCHEGGIO/FERMATA SERVIZIO PUBBLICO E INGRESSO EDIFICIO INTERESSE: Analisi della condizione generale dell'accessibilità del percorso tra il parcheggio/fermata del servizio pubblico descritto nella sezione A e l'edificio di interesse.

C/1 ACCESSO: Analisi della condizione generale dell'accessibilità dell'ingresso all'edificio di interesse.

D/1 EDIFICIO. Spazio interno: Collegamenti: analisi della condizione generale dell'accessibilità collegamenti interni dell'edificio (scale, ascensori, corridoi, ecc.):

D/2 EDIFICIO. Ufficio informazioni: Analisi della condizione generale delle aree di informazione o delle portinerie (box informativi, sportelli prenotazioni, uffici informativi, ecc.):

D/3 EDIFICIO. Segnaletica interna di orientamento e ausili dedicati: Caratteristiche della segnaletica interna (quantità dei cartelli, leggibilità dei cartelli, ecc.):

D/4 EDIFICIO. Servizi igienici: Caratteristiche dei servizi igienici (dimensioni, presenza di ausili, ecc.)

D/5 EDIFICIO. Aree e spazi di attesa interni: Aree di attesa (comfort delle sedute, servizi accessori, ecc.)

L'articolazione del questionario definito per unità ambientali è stata scomposta nei campi che hanno definito le schede di prima rilevazione organizzate per essere gestite, successivamente, in ambiente georeferenziato.

II.B) RILIEVO DELLE STRUTTURE E DEI PERCORSI DI RIFERIMENTO

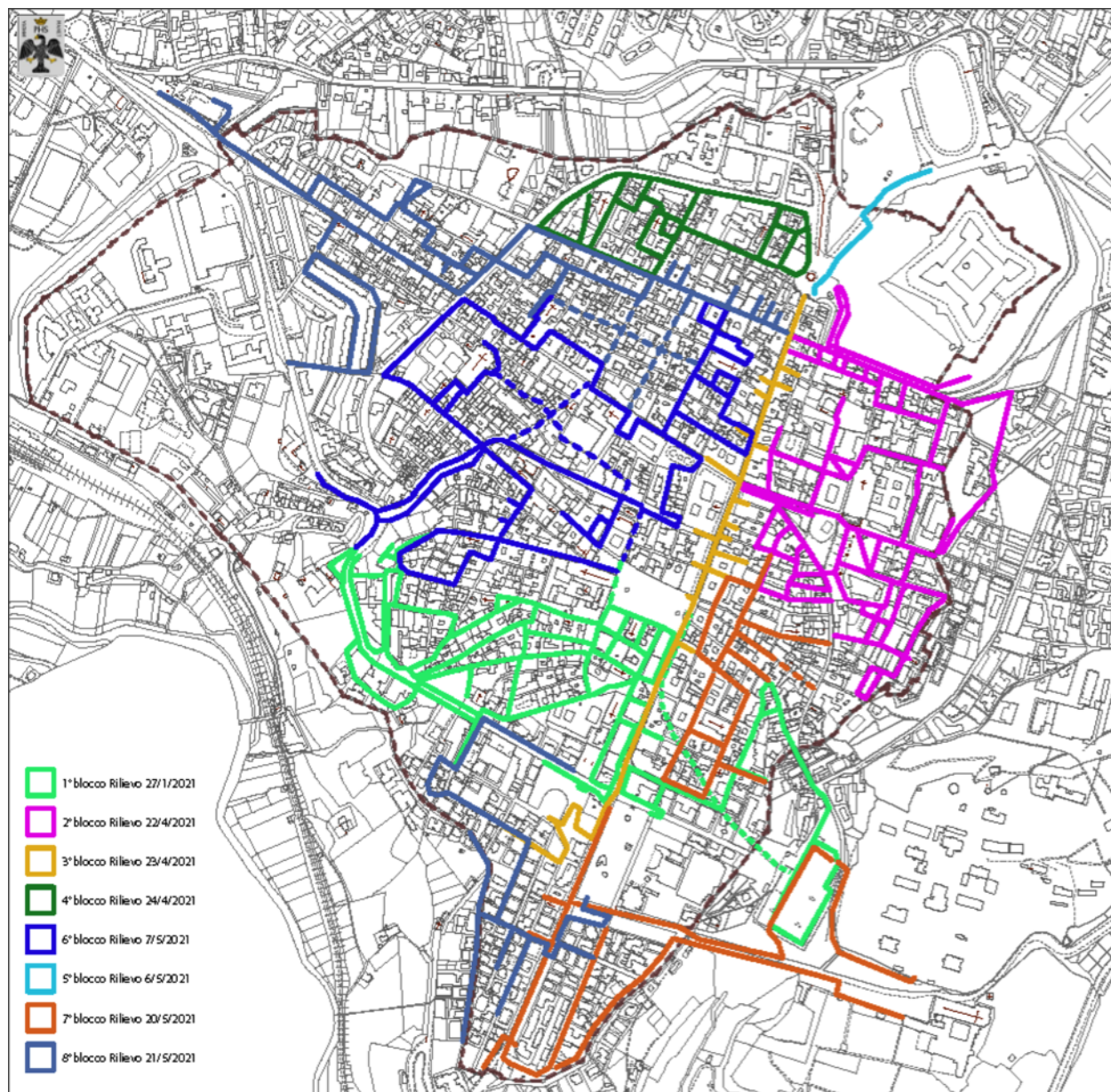
A seguito della scelta degli ambiti di rilievo è stata effettuata la pre-verifica dell'accessibilità, verificando il prerequisito minimo di accessibilità relativamente all'accessibilità esterna delle strutture (grado di raggiungibilità) e al fine di mettere in luce le eventuali potenzialità da utilizzare per migliorare complessivamente la qualità degli spazi edilizi e urbani. Sulla base di queste premesse, le strutture presenti nell'area di interesse sono state oggetto di rilievo e schedatura.

La prima fase di rilievo ha interessato sia i percorsi che gli edifici.

Relativamente alle strutture (edifici) sono stati rilevati - attraverso una pre-analisi sui luoghi (ovvero attraverso una visita non concordata con i referenti delle strutture al fine di interpretare la fruibilità degli spazi senza l'ausilio di un accompagnatore esperto del luogo) - il livello di raggiungibilità (percorso di approccio alla struttura), l'analisi del sistema di accesso e l'analisi della fruibilità interna (tipologia del sistema connettivo interno). Per ogni classe ambientale è stato eseguito un rilievo dal quale sono stati elencati gli interventi necessari per superare i problemi analizzati. Le schede-rilievo prodotte da questa prima analisi sono state predisposte al fine di essere pubblicate nel sito web del Comune per le successive fasi di valutazione delle strutture da parte dei portatori di interesse

Relativamente al rilievo dei percorsi l'attività di analisi è stata effettuata suddividendo l'ambito del centro storico in gruppi omogenei di percorsi. L'analisi è stata effettuata attraverso la rilevazione diretta con raccolta di documentazione video classificata rispetto ad 8 gruppi di itinerari. Il rilievo è stato indirizzato all'analisi del quadro ambientale relativo: ai requisiti di fruibilità, all'analisi dei servizi e alle informazioni di

carattere generale necessarie a fruire in sicurezza gli spazi aperti al pubblico. Riassumendo, durante la fase di rilievo sono state analizzate le caratteristiche tipologiche dei percorsi, verificandone i pre-requisiti di accessibilità. Il rilievo dei percorsi urbani è servito per verificare sia la condizione di sicurezza dei percorsi pedonali che le condizioni di conflitto uomo-ambiente (tipologia delle barriere architettoniche).



Prima fase di rilievo: Scheda Sinottica Rilevazione dei percorsi per lotti omogenei

Schede rilievo delle strutture

La **scheda** riporta i dati identificativi della struttura rilevata, una descrizione del percorso che la persona disabile deve affrontare per andare da un luogo per lei raggiungibile in esterno (parcheggio dedicato o altro) fino a percorrere l'interno della struttura in oggetto con la elencazione dei vari elementi architettonici (porte, scale, etc) che incontra nel varcare i passaggi tra un ambiente e l'altro. Tale elencazione è poi seguita da una descrizione sintetica delle caratteristiche principali dello spazio esterno, accesso edificio, e spazio interno.

La scheda, come predisposta nella 1^a fase del Piano, è suddivisa in 4 sezioni che riguardano l'analisi della percorribilità degli spazi. Per ogni sezione sono stati raccolti una serie di dati relativi alle tipologie, dimensioni e caratteristiche degli elementi connotanti l'accessibilità delle funzioni rilevate per ogni struttura, specificatamente:

A: PERCORSO DI ARRIVO/SOSTA PROSPICIENTE L'EDIFICIO, - NODALITA' PARCHEGGIO	B: ACCESSO.	C: SPAZIO INTERNO DELL' EDIFICIO.	D: SERVIZI IGIENICI E SERVIZI ACCESSORI
<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche percorso pedonale • Caratteristiche stalli di sosta /o fermate mezzi di pubblico trasporto • Caratteristiche segnaletica e arredo urbano 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia degli accessi e loro caratteristiche dimensionali e tipologiche • Spazi di manovra degli accessi • Tipologia e caratteristiche dimensionali dei sistemi di chiamata e segnalazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia degli spazi interni, passaggi e collegamenti • Tipologia e caratteristiche dimensionali dei sistemi convettivi interni, verticali ed orizzontali con analisi degli elementi di corredo. • Tipologia e caratteristiche dimensionali dei sistemi connettivi verticali meccanizzati con analisi degli elementi di corredo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia e caratteristiche dimensionali dei percorsi di accesso • Tipologia e caratteristiche dimensionali dei locali • Tipologia e caratteristiche dimensionali dei sanitari ed ausili

Principali elementi spaziali rilevati negli edifici suddivisi nelle Unità Ambientali

Bagni Pubblici

STRUTTURA

INDIRIZZO

PROPRIETA'

Descrizione Percorso Esterno - Interno

1 Ubicazioni, Distanza Da Ingresso, Quantità Dei Posti Auto Riservati.

2 Tipologia Parcheggio

3 Collegamento Parcheggio - Percorso

4 Tipologia Percorso/i

5 Larghezza Minima Percorso

6 Pavimentazione

7 Dislivelli Sul Percorso

8 Pendenze Affaticanti

9 Ostacoli Sul Percorso

10 Tipologia Ingresso

11 Altezza Dislivello Ds Ingresso

12 Superamento Dislivello Ds Ingresso

13 Ampiezza Apertura

14 Caratteristiche Porte Ds Ingresso

15 Altezza Cinescopio Campante

16 Localizzazione Funzione

17-18 Larghezza Minima Dei Passaggi Interni

19 Dislivelli Interni

20 Collegamenti Interni

21 Collegamenti Esterni

22 Altezza Bancone Banquette

23 Stelli Ds Sosta

24 Altezza Bancone

25 Copertura Della Zona Distributiva

26-27 Altezza Bancone

28 Copertura Della Zona Distributiva

29 Raggiungibilità

30 Presenza Ds Ausili

31 Raggio Ds Rotazione

32 Raggiungibilità

33 Raggiungibilità Con Difficoltà

34 Non Raggiungibile

35 Raggiungibilità

36 Raggiungibilità Con Difficoltà

37 Non Raggiungibile

38 Raggiungibilità

39 Raggiungibilità Con Difficoltà

40 Non Raggiungibile

41 Raggiungibilità

42 Raggiungibilità Con Difficoltà

43 Non Raggiungibile

44 Raggiungibilità

45 Raggiungibilità Con Difficoltà

46 Non Raggiungibile

47 Raggiungibilità

48 Raggiungibilità Con Difficoltà

49 Non Raggiungibile

50 Raggiungibilità

51 Raggiungibilità Con Difficoltà

52 Non Raggiungibile

53 Raggiungibilità

54 Raggiungibilità Con Difficoltà

55 Non Raggiungibile

56 Raggiungibilità

57 Raggiungibilità Con Difficoltà

58 Non Raggiungibile

59 Raggiungibilità

60 Raggiungibilità Con Difficoltà

61 Non Raggiungibile

62 Raggiungibilità

63 Raggiungibilità Con Difficoltà

64 Non Raggiungibile

65 Raggiungibilità

66 Raggiungibilità Con Difficoltà

67 Non Raggiungibile

68 Raggiungibilità

69 Raggiungibilità Con Difficoltà

70 Non Raggiungibile

71 Raggiungibilità

72 Raggiungibilità Con Difficoltà

73 Non Raggiungibile

74 Raggiungibilità

75 Raggiungibilità Con Difficoltà

76 Non Raggiungibile

77 Raggiungibilità

78 Raggiungibilità Con Difficoltà

79 Non Raggiungibile

80 Raggiungibilità

81 Raggiungibilità Con Difficoltà

82 Non Raggiungibile

83 Raggiungibilità

84 Raggiungibilità Con Difficoltà

85 Non Raggiungibile

86 Raggiungibilità

87 Raggiungibilità Con Difficoltà

88 Non Raggiungibile

89 Raggiungibilità

90 Raggiungibilità Con Difficoltà

91 Non Raggiungibile

92 Raggiungibilità

93 Raggiungibilità Con Difficoltà

94 Non Raggiungibile

95 Raggiungibilità

96 Raggiungibilità Con Difficoltà

97 Non Raggiungibile

98 Raggiungibilità

99 Raggiungibilità Con Difficoltà

100 Non Raggiungibile

Strutture Sportive

STRUTTURA

INDIRIZZO

PROPRIETA'

Descrizione Percorso Esterno - Interno

1 Ubicazioni, Distanza Da Ingresso, Quantità Dei Posti Auto Riservati.

2 Tipologia Parcheggio

3 Collegamento Parcheggio - Percorso

4 Tipologia Percorso/i

5 Larghezza Minima Percorso

6 Pavimentazione

7 Dislivelli Sul Percorso

8 Pendenze Affaticanti

9 Ostacoli Sul Percorso

10 Tipologia Ingresso

11 Altezza Dislivello Ds Ingresso

12 Superamento Dislivello Ds Ingresso

13 Ampiezza Apertura

14 Caratteristiche Porte Ds Ingresso

14-1 Caratteristiche Porte Ds Ingresso

15 Altezza Cinescopio Campante

16 Localizzazione Funzione

17-18 Larghezza Minima Dei Passaggi Interni

19 Dislivelli Interni

20 Collegamenti Interni

21 Collegamenti Esterni

22 Altezza Bancone Banquette

23 Stelli Ds Sosta

24 Altezza Bancone

25 Copertura Della Zona Distributiva

26-27 Altezza Bancone

28 Copertura Della Zona Distributiva

29 Raggiungibilità

30 Presenza Ds Ausili

31 Raggio Ds Rotazione

32 Raggiungibilità

33 Raggiungibilità Con Difficoltà

34 Non Raggiungibile

35 Raggiungibilità

36 Raggiungibilità Con Difficoltà

37 Non Raggiungibile

38 Raggiungibilità

39 Raggiungibilità Con Difficoltà

40 Non Raggiungibile

41 Raggiungibilità

42 Raggiungibilità Con Difficoltà

43 Non Raggiungibile

44 Raggiungibilità

45 Raggiungibilità Con Difficoltà

46 Non Raggiungibile

47 Raggiungibilità

48 Raggiungibilità Con Difficoltà

49 Non Raggiungibile

50 Raggiungibilità

51 Raggiungibilità Con Difficoltà

52 Non Raggiungibile

53 Raggiungibilità

54 Raggiungibilità Con Difficoltà

55 Non Raggiungibile

56 Raggiungibilità

57 Raggiungibilità Con Difficoltà

58 Non Raggiungibile

59 Raggiungibilità

60 Raggiungibilità Con Difficoltà

61 Non Raggiungibile

62 Raggiungibilità

63 Raggiungibilità Con Difficoltà

64 Non Raggiungibile

65 Raggiungibilità

66 Raggiungibilità Con Difficoltà

67 Non Raggiungibile

68 Raggiungibilità

69 Raggiungibilità Con Difficoltà

70 Non Raggiungibile

71 Raggiungibilità

72 Raggiungibilità Con Difficoltà

73 Non Raggiungibile

74 Raggiungibilità

75 Raggiungibilità Con Difficoltà

76 Non Raggiungibile

77 Raggiungibilità

78 Raggiungibilità Con Difficoltà

79 Non Raggiungibile

80 Raggiungibilità

81 Raggiungibilità Con Difficoltà

82 Non Raggiungibile

83 Raggiungibilità

84 Raggiungibilità Con Difficoltà

85 Non Raggiungibile

86 Raggiungibilità

87 Raggiungibilità Con Difficoltà

88 Non Raggiungibile

89 Raggiungibilità

90 Raggiungibilità Con Difficoltà

91 Non Raggiungibile

92 Raggiungibilità

93 Raggiungibilità Con Difficoltà

94 Non Raggiungibile

95 Raggiungibilità

96 Raggiungibilità Con Difficoltà

97 Non Raggiungibile

98 Raggiungibilità

99 Raggiungibilità Con Difficoltà

100 Non Raggiungibile

Esempio di modulo per la schedatura degli edifici

II.C) DEFINIZIONE DEI GIUDIZI DI ACCESSIBILITÀ PER PROFILI DI UTENZA - CLASSIFICAZIONE DEI PROFILI DI UTENZA E TIPOLOGIE DELLE BARRIERE.

Le informazioni raccolte sono state riassunte in parametri di valutazione riferiti a tre tipologie di barriere architettoniche:

> BARRIERA FISICA (fonte: art. 2, D.P.R. 503/1996) definita come: gli ostacoli fisici che sono fonte di



disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea.

> BARRIERA SENSORIALE E/O PERCETTIVA (fonte: art. 2, D.P.R. 503/1996) definita come: la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti e per gli ipovedenti.

> BARRIERA COMUNICATIVA (fonte: Consiglio Nazionale degli Utenti, carta dei servizi per il superamento delle barriere comunicative, maggio 2004) definita come: la mancanza di accorgimenti che non consentono alla persona con disabilità di comunicare direttamente con l'erogatore dei servizi, in autonomia o con il supporto di strumenti tecnologici, o comunque con l'ausilio di un operatore che funge da "mediatore comunicativo".

Da tali definizioni sono stati identificati i seguenti profili di utenza:

> LE PERSONE CIECHE TOTALI CHE UTILIZZANO BASTONE LUNGO secondo le indicazioni impartite dalla scuola di mobilità ed orientamento dell'Unione Italiana Ciechi, come condizione paradigmatica per la verifica delle barriere sensoriali e/o percettive.

> LE PERSONE PARAPLEGICHE, CHE UTILIZZANO SEDIA A RUOTE CON TRAZIONE MANUALE come condizione paradigmatica per la verifica dell'esistenza delle cosiddette barriere fisiche.

> LE PERSONE SORDE, come condizione paradigmatica per la verifica delle barriere comunicative.

Dai profili di utenza sono stati definiti i seguenti requisiti in termini di accessibilità:

> REQUISITO DI ACCESSIBILITÀ (fonte: norma UNI 0050 con integrazioni apportate dall'apparato legislativo di riferimento) definito come: "L'attitudine di un elemento spaziale o di un'unità tipologica ad essere raggiungibile, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria, in tutte le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia, utilizzando, quando necessario, opportuni ausili in grado di potenziare le capacità funzionali di ogni individuo". Tale requisito è associabile alle barriere fisiche.

> REQUISITO DELLA COMUNICATIVITÀ AMBIENTALE (fonte: norma UNI 0050 con integrazioni apportate dall'apparato legislativo di riferimento) definito come: "l'attitudine di un elemento spaziale o di un'unità tipologica ad essere percepibile da tutti e, in particolare, dalle persone con ridotta o impedita capacità sensoriali o cognitiva, e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia, utilizzando, quando necessario, opportuni ausili in grado di potenziare le capacità funzionali di ogni individuo". Tale requisito è associabile alle barriere sensoriali e comunicative.

Sulla base dei profili di utenza e dei requisiti di afferenza sono stati predisposti i gradi di giudizio di accessibilità per "persone su sedia a ruote a trazione manuale" e il giudizio di accessibilità per "persone cieche che usano il bastone lungo", espresso per livelli che vanno dalla piena accessibilità in autonomia alla inaccessibilità compresa la possibilità di presenza di fonti di pericolo generiche.

Relativamente ai giudizi sulle barriere percettive, sono stati verificati tutti quei servizi, facilitazioni e attrezzature che potrebbero contenere soluzioni tali da essere di ausilio alle persone sorde. Qualora ne fossero presenti gli ausili, o sistemi informativi dedicati, questi sono stati segnalati.

Il giudizio di accessibilità proposto è graduato tenendo conto che l'utente può essere accompagnato o assistito in maniera più o meno completa nel corso del proprio percorso di accesso ed uso della struttura rilevata.

I giudizi proposti si articolano in 6 livelli riassumibili in tre macro parametri **Accessibilità in Autonomia**, **Accessibilità con Accompagnatore**, **Inaccessibilità**, (rappresentate in forma grafica con i tre canonici colori **VERDE - ARANCIONE - ROSSO**). A questi 6 livelli è stato aggiunto un 7° giudizio relativo alla presenza di fonti di pericolo (colore **VIOLA**). Relativamente al quadro esigenziale degli utenti sordi, la valutazione

verifica la presenza o meno di ausili dedicati a utenti sordi verificando la presenza di dispositivi tecnologico-impiantistici e/o la presenza di particolari accorgimenti e/o di personale opportunamente formato e dedicato alla comunicazione con persone che hanno problemi legati alla comunicazione.

1	Il giudizio in " AUTONOMIA ": viene espresso quando non esistono condizioni di "conflitto" tra la persona e l'accessibilità dell' ambiente rilevato.		
2	Il giudizio con " CON ASSISTENTE ": viene espresso quando, esistono condizioni lievi e circoscritte di "conflitto" tra la persona e l'ambiente, in grado, eventualmente, di essere superate con l'ausilio di un aiutante e/o comunque evitati nell'ambito della fruizione degli spazi rilevati.		
3	Il giudizio con " ACCOMPAGNATORE CONSIGLIATO ": viene espresso quando esistono condizioni di "conflitto" o singoli ostacoli e impedimenti di non particolare rilievo, ma che comunque possono rendere inaccessibile e non fruibile in autonomia gli spazi rilevati.		
4	Il giudizio con " ACCOMPAGNATORE NECESSARIO ": viene espresso quando esistono condizioni di conflitto, diffuse e/o singoli ostacoli ed impedimenti che di fatto rendano necessaria la costante presenza di un accompagnatore in grado di aiutare l'utente al superamento delle criticità ambientali presenti negli spazi rilevati.		
5	Il giudizio con " DIFFICOLTA' ANCHE CON ACCOMPAGNATORE ": viene espresso quando sono presenti condizioni di "conflitto diffuso" e/o particolari ostacoli e impedimenti tali che, anche con la costante presenza di un accompagnatore, si possono presentare difficoltà nel superare i conflitti ambientali presenti negli spazi rilevati.		
6	Il giudizio " NON ACCESSIBILE ": viene espresso quando l'accessibilità alla struttura non è garantita anche con l'ausilio di un accompagnatore dedicato.		
7	Il giudizio " FORTE DI PERICOLO ": viene espresso quando l'accessibilità alla struttura non è garantita ad alcuna condizione di assistenza e/o aiuto e possono presentarsi condizioni di rischio nella fruizione degli spazi rilevati.		
1	Il giudizio in " AUTONOMIA ": viene espresso quando sono garantiti i parametri dimensionali minimi del servizio igienico e sono presenti sanitari ed ausili dedicati.		
2	Il giudizio in " ACCESSIBILE con DIFFICOLTA' ": viene espresso quando sono garantiti i parametri dimensionali minimi del servizio igienico, ma sono presenti sanitari ed ausili in forma incompleta e/o non correttamente installati e mantenuti, e comunque non in grado di fornire prestazioni per un uso confortevole e sicuro uso del servizio igienico.		
3	Il giudizio " NON ACCESSIBILE ": viene espresso quando, non sono garantiti i parametri dimensionali minimi e/o coesistono criticità di allestimento del servizio igienico tali da non rendere accessibile il suo uso in sicurezza.		

Tipologia ed articolazione dei giudizi di accessibilità proposti

Il giudizio di accessibilità relativo ai servizi igienici viene espresso in tre valori ACCESSIBILE, ACCESSIBILE con DIFFICOLTA' e NON ACCESSIBILE è riferito specificatamente alle persone che utilizzano sedia a ruote non tenendo conto della presenza di un accompagnatore.

Tale scala di valutazione è espressa al di là dei parametri normativi per i quali sono da considerarsi come situazioni fuori norma tutti i "giudizi" per i quali non è garantita la piena accessibilità in autonomia, ovvero là dove è consigliato un accompagnatore (giudizi arancio).



III.A) CONDIVISIONE E VERIFICA DELLE INFORMAZIONI

Per la verifica delle informazioni raccolte sono state redatte oltre 70 schede sintetiche relative alle 57 strutture comunali rilevate nell'area di interesse del PEBA, che sono state pubblicate sulla pagina web del Comune, unitamente a un form on line (link <https://forms.office.com/r/AV8gmPjNxG> si veda Allegato 6) attraverso il quale gli utenti interessati, esaminate le suddette schede, hanno potuto esprimere, nel campo "Note" dello stesso form, un giudizio relativo alla propria condizione d'uso delle strutture indicandone le motivazioni.



Estratto della pagina WEB per l'identificazione geografica delle strutture rilevate

Le schede sintetiche allegate al form riportano i dati significativi relativi all'accessibilità e fruibilità delle strutture rilevate. Ogni singola scheda analizza l'esperienza dell'utente lungo il percorso necessario ad accedere alle funzioni connotanti della struttura, partendo da una nodalità di trasporto presente nelle zone esterne limitrofe l'edificio (fermata bus, parcheggio, etc...). Le schede possono contenere sottoschede relative alle possibili articolazioni dei servizi, degli spazi e dei sistemi di accesso presenti nella struttura rilevata. Ciascuna scheda è accompagnata da un giudizio sintetico di accessibilità espresso secondo le categorie di utenza delle persone su sedia a ruote a trazione manuale e delle persone cieche che usano il bastone lungo. Le due categorie di utenza sono considerate paradigmatiche delle disabilità motorie e sensoriali, inoltre nella scheda si segnala la presenza o meno di ausili dedicati a persone sorde ovvero delle tipologie di utenti con problemi di comunicazione.

Accanto a queste informazioni di carattere sinottico si associano i dati relativi alla tipologia della struttura, alla sua conformazione e articolazione planimetrica e alla tipologia dei sistemi di superamento dei dislivelli verticali (scale, ascensori, rampe, ecc.). Inoltre sono presenti dei campi testuali che riportano informazioni generali sulla struttura rilevata e l'indicazione in formato testuale del percorso che l'utente compie dalle aree di nodalità esterne all'edificio (parcheggi, fermate mezzi pubblici, etc...), dell'ingresso (accesso all'edificio) e dell'articolazione interna. La descrizione evidenzia gli elementi ambientali (porte, scale, gradini, ecc.) connotanti rispetto alla fruibilità dell'edificio e quindi al grado di accessibilità espresso nel giudizio sintetico. Ogni elemento è menzionato in riferimento alla sua posizione rispetto al percorso rilevato (esterno-interno). La scheda riporta i contenuti sopra descritti sia in forma testuale che in forma iconografica (loghi e pittogrammi).



Identificazione della scheda:

Nome struttura, Indirizzo, tipologia

Livello accessibilità e raggiungibilità:

Servizio Igienico e percorso esterno alla struttura rilevata

Giudizio sintetico di accessibilità:

Persone su sedia a ruote a trazione manuale, Persone cieche che utilizzano il bastone lungo, Ausili per persone sorde

Note esplicative:

Eventuali note relative alla struttura, i percorsi, gli accessi e i servizi presenti

Elementi Tipologici Connotanti:

Parcheggi esterni, Accessi, Articolazione degli spazi, Presenza di ausili tattili dedicati

Riferimento fotografico:

Riporta l'immagine dell'ingresso rilevato.

Descrizione del percorso di fruizione:

Riporta elenco delle unità ambientali che si presentano all'utente nel corso dell'attività di fruizione della struttura

Riferimento cartografico:

Stralcio della mappa urbana con evidenziazione delle strutture rilevate nel suo limitrofo contesto

		Destinazione: CHESA	Navata principale	<input type="checkbox"/> S.A.	
Struttura: BASILICA DI SAN BERNARDINO					
VIA SAN BERNARDINO		[6/04/2020]			
Indirizzo		Data Rilievo			
AVC NON RILEVATO		RAGGIUNGIBILE			
ACCESSIBILITA' SERVIZI IGIENICI		RAGGIUNGIBILITA' RISPETTO ALL'AREA DI PARCHEGGIO			
	3 ACCESSIBILE CON ACCOMPAGNATORE NECESSARIO		3 ACCESSIBILE CON ACCOMPAGNATORE NECESSARIO		6 NESSUN AUSILIO PRESENTE
GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE SU SEDIA A RUOTE		GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE CIECHE		AUSILI PER PERSONE SORDE	
La scheda riporta il percorso di accesso dalla piazza del Teatro					
Note Esplicative					
non riservato in area parcheggio	secondario adattato	piano rialzato	unico livello	non presenti	
Tipologia Dei Parcheggi	Tipologia Dell'ingresso	Articolazione Dei Piani	Tipologia Dei Collegamenti Verticali	Tipologia Degli Ausili Tattili	
parcheggio riservato (piazza Del Teatro) > percorso su piazza non protetto > rampa realizzata in blocchi di pietra> risalito su soglia > Ingresso secondario					
Descrizione Percorso Interno - Esterno					

Scheda tipo di valutazione proposta

III.B) VERIFICA DEI RILIEVI. INTEGRAZIONE DELLE INFORMAZIONI.

Le segnalazioni raccolte nella fase di verifica delle informazioni sono state integrate nelle schede definitive come informazioni aggiuntive a completamento della fase di rilievo ambientale. In particolare, sulla base delle segnalazioni raccolte con il form on line, sono stati verificati i dati rilevati, integrati i risultati dei rilievi eseguiti, in qualche caso aggiungendo strutture inizialmente non considerate.

III.C) RIUNIFICAZIONE DEI DATI

Tutte le informazioni relative alla rilevazione delle strutture (edifici) sono state riversate nel software di gestione dei dati. Tale applicazione permette una gestione dei dati dinamica, aggiornabile ed implementabile. Il software contiene le informazioni testuali (descrittive), dimensionali (di rilievo) e grafiche (fotografie e planimetrie). Il software, ricalca la metodologia di rilievo ovvero è organizzato per sezioni che corrispondono ai seguenti cluster di informazioni: a) identificazione dell'edificio, informazioni sul percorso di approccio alla struttura. b) sistema dell'accesso, dati sulla fruibilità interna, analisi dei servizi igienici, analisi dei servizi accessori presenti nella struttura.

Archivio Edifici: Schede Dati

ACCESSIBILE CON ASSISTENZA | **ACCESSIBILE IN AUTONOMIA** | **NESSUN AUSILIO PRESENTE**

1 MINDA MUSEO NAZIONALE D'ARRETRAZIONE (EX MATTAROLO COMUNALE) | MUSEO | LARGO TORINIMPARTE | 00144 | ROMA | AG. COMUNE

EDIFICIO: CENTRO STORICO | Destinazione: MUSEO | Indirizzo: LARGO TORINIMPARTE | N° CIV./Loc. Proprietà: 00144

RAGGIUNGIBILE CON DIFFICOLTÀ | CENTRO STORICO | 604/2021 | LUCAMARZI | Riferivo Data e Periodo: | Parcheggio accessibile tramite strada carrabile posta lungo via Tancredi Da Peninina; percorso semi protetto sul fondo non stabilizzato; ingresso tramite passaggio su cancellata; percorso protetto con guide tattili a terra > porta di accesso alla Hall su due battenti; hall con banco biglietteria materiale esplicative; >> porta-antibagno; bagno accessibile

Spazio Esterno

A Raso: NON PROTETTO | CONTENDI - NON SBILCOCIOLIVOLE SCONNESSA - NON SBILCOCIOLIVOLE non presenti | NON PRESENTI | DISLIVELLI > cm 2,5 RACCORDATI

20 TIPOLOGIA PERCORSO: 1 | 20 TIPOLOGIA PERCORSO: 2 | 20 PAVIMENTAZIONE - PENDENZE | 20 OSTACOLI SUL PERCORSO | 20 DISLIVELLI SUL PERCORSO

PRESENZA RAMPETTA: < Cm 90 | > Cm 90 | NON PRESENTE | COMPLANARE NON RISERVATO IN AREA | N°: 0 | 0

24 RACCORDI DEL PERCORSO | 24 LARGHEZZA MINIMA PERCORSO | Parcheggio ISOLA PEDONALE | 24 COLLEG. PARC-PERCORSO TIPOLOGIA DEL PARCHEGGIO | 24 POSTI AUTO RISERVATI POSTI AUTO

Accesso All' Edificio

CM: 2 | COMPLANARE | PRINCIPALE | CM: 88 | CM: 91

CM: N° | DOPIA ANTA CON APERTURA ESTERNA | NON PRESENTE | CM: > 80 | > 80 | ALTEZZA DEI TERMINALI IMPIANTI

24 IL DISLIVELLO IN INTRASSO N° GRADINI PER L'ACCESSO | 24 SUPERAMENTO DISLIVELLO CARATTERISTICHE INTRASSO | 24 TIPOLOGIA AGENTI ATMOSFERICI | 24 LARGHEZZA ANTA E AMPIEZZA PORTA, CM: | 24 ALTEZZA DEI TERMINALI IMPIANTI

Spazio Interno

PIANO TERRA | UNICO LIVELLO | BUONA | DISLIVELLI > cm 2,5 RACCORDATI | CM: | CM: | PRESENTI

24 LOCALIZZAZIONE FUNZIONE PAVIMENTAZIONI TATTILI | 24 COLLEGAMENTI - INTERNI UBICAZIONE ASCENSORE | 24 FRIBILITÀ SPAZI INTERNI DISLIVELLI INTERNI | 24 ASCENSORE: CABINA LARGHEZZA - PROFONDITÀ | 24 ASCENSORE: LARGHEZZA PORTA ALTEZZA PULSANTERIA

CM: | CM: | CM: | PRESENTI | CM: | CM: |

24 ASCENSORE SPAZIO MANOVRA LARGHEZZA - PROFONDITÀ | 24 ASCENSORE TIPO DI PORTA | 24 ALTEZZA TAVOLINI O SCRIVANIE BANCORNI O SPORELLI | 24 ZONE DI ATTESA UTTENTI | 24 TAVOLI E SCRIVANIE SPAZI ANTIBAGNO - LATERALI

Servizi Igienici - Servizi Accessori

RAGGIUNGIBILE ACCESSIBILE | DISLIVELLI > cm 2,5 RACCORDATI | CM: 90 | PRESENTI | PIANO TERRA

24 WC: RAGGIUNGIBILITÀ ACCESSIBILITÀ | 24 WC: DISLIVELLI SUL PERCORSO | 24 WC: LARGHEZZA PORTA | 24 WC: PRESENZA MANIGLIONI | 24 WC: UBICAZIONE SERVIZI IGIENICI

RAGGIUNGIBILE postazioni multimediali | DENTRO LA SALA PRINCIPALE | PRESENTE | CM: 78 | CM: 35 | > 80 | < 80

24 SA: RAGGIUNGIBILITÀ TIPOLOGIA | 24 SA: UBICAZIONE SERVIZI ACCESSORI | 24 SA: COPERTURA | 24 SA: COMANDI ALTEZZA - PROFONDITÀ | 24 SA: COMANDI SPAZI ANTISTANTI

Schemi Distributivi E Riferimenti Fotografici

Costi di riferimento: 15.900

Priorità di intervento - Utilizzo: Medio

Interventi Necessari

2A: Mancanza di protezione del percorso pedonale dal traffico veicolare.
2B: Mancanza di copertura dagli agenti atmosferici dell'accesso riflettente.
2C: Mancanza di ausilio dedicati alle persone non vedenti.

La valutazione economica dei lavori tiene delle: sistemazione area di parcheggio per disabili su fronte di accesso.

Edificio ad un piano articolato in un corpo di fabbrica con planimetria a "U", ex "V" è utilizzato come spazio espositivo l'altra ala come spazio direzionale con funzioni non aperte al pubblico. Il corpo centrale, di collegamento, ospita la biglietteria con il blocco dei servizi. Il blocco della biglietteria è accessibile via dal piazzale del parcheggio (CL.0081) via dalla Piazza San Vito (CL.0082). A servizio della struttura è presente il cancello del parcheggio dedicato accessibile da via Tancredi da Peninina. Il parcheggio non presenta stalli dedicati e non ha una pavimentazione strutturata, ma la condizione del edificio è accessibile su asfalto.

Le uscite di sicurezza sono fruibili da persone su sedia a ruote.























Il software per la gestione degli edifici.



IV.A) DEFINIZIONE DELLA MAPPA DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI.

Sulla base dell'intera fase conoscitiva e delle indicazioni fornite dagli utenti mediante il form on line, è stata redatta la **Tavola 4-A/B/C/D: Rilievo Ambientale - Mappa delle criticità, tipologia delle condizioni di conflitto uomo ambiente lungo i percorsi.**

La tavola riporta il quadro delle condizioni di accessibilità, fruibilità e sicurezza dell'ambiente urbano dell'area centro storico. Per facilità di lettura la tavola è suddivisa in 4 quadranti (aree nord/est; nord/ovest; sud/est; sud/ovest).

	Cat.1 - (richiede specifico intervento di superamento)				
	Cat.2 - (richiede intervento adeguamento standardizzato)				
	Cat.3 - (richiede intervento di generico riordino)				
	Cat.5 - (richiede specifico intervento di ristrutturazione della sede pedonale)				
	Cat.6- (zone di sovrapposizione al traffico veicolare)				
	Cat.7/1- (zone con particolari carenze relative all'accessibilità per installazione strutture temporanee)				
	Cat.7/2- (zone con particolari carenze relative all'orientamento ed accessibilità per utenti ciechi)				
	Assenza di parcheggio riservato				
	Condizioni tipologiche che generano inaccessibilità e/o difficoltà di uso (pendenze eccessive)				
	Condizioni tipologiche che generano inaccessibilità e/o difficoltà di uso (percorsi con scalinate)				
	Condizioni tipologiche che generano inaccessibilità e/o difficoltà di uso (percorsi su gradonate)				
Grado di sicurezza e comfort del percorso pedonale:					
	Percorso non rilevato		Percorso in ristrutturazione		Attraversamenti Pedonali
	Percorso in condizioni sufficienti a garantire la fruibilità in sicurezza				
	Percorso in condizioni parzialmente sufficienti a garantire la fruibilità in sicurezza				
	Percorso in condizioni non sufficienti a garantire la fruibilità in sicurezza				
	Percorso con potenziali fonti di pericolo				
	Edifici Rilevati				Livello di facilità degli accessi agli edifici rilevati

Tipologia della condizione di conflitto uomo-ambiente catalogata per classi di intervento. Tavola 4

Specificatamente sono state identificate le condizioni di criticità, classificate per sistemi ambientali omogenei, catalogati in 3 gruppi relativi alle tipologie di intervento necessarie a bonificare i conflitti uomo-ambiente rilevati lungo i percorsi. A corredo sono state identificate le tipologie dei servizi e le attrezzature presenti come i parcheggi riservati, i servizi igienici, i punti informativi, etc.

Criticità: Sistemi Ambientali

0/A	Scolli Rampe e Raccordi	Pendenze accentuate, spazi di manovra ristretti, Parametri dimensionali insufficienti, Assenza pav. tiffi... etc.
0/B	Pavimentazioni	Pavimentazioni con difetti dovute alle tipologie di sedime e alla manutenzione, Presenza di contro pendenze... etc.
0/C	Segnaletica di orientamento ed informativa	Segnaletica assente, segnaletica non accessibile a persone ipovedenti... etc.
0/D/E/F/G	Collegamenti Verticali: Ascensori, Scale Mobili, Servo Scala, Montascale, Scale	Parametri dimensionali insufficienti, Adeguamento terminali impianti, difficoltà nell'identificare le attrezzature, mancanza di corrimano... etc.
1/A/B	Arredo urbano, Aree verdi e di Sosta	Parametri dimensionali insufficienti, Mancanza di ausili dedicati, Inaccessibilità delle attrezzature, difficoltà nell'identificare le attrezzature... etc.
1/C/D	Parcheggi, Fermate, mezzi Pubblici	Parametri dimensionali insufficienti, Bandiere Sistemi di riferimento e riconoscimento, Ubicazione Collegamenti a rete pedonale... etc.
2/A/B/C	Marciaiedi, Percorsi Pedonali, Attraversamenti Pedonali	Presenza di contro pendenze, Attraversamenti obliqui, Parametri dimensionali insufficienti... etc.
2/D	Sistemi semaforici	Inaccessibilità delle attrezzature, Difficoltà nell'identificare le attrezzature... etc.
3/A/B	Ostacoli Fissi, Ostacoli Mobili	Alberature, Pagine segnaletiche, Allineati illuminazione... etc.
3/C	Risalti	Gradini, Risalti, Detriti non accordati e non segnalati... etc.
X/X*	Elementi accessori	Assenza di elementi tecnici necessari alla fruibilità e sicurezza, Condizioni manutentive insufficienti di elementi tecnici... etc.

Attrezzature / Arredi urbani



*Tipologia della condizione di conflitto uomo-ambiente, catalogata per tipologie d'intervento.
Arredi ed attrezzature*

Le barriere rilevate e catalogate alle categorie 1-2-6, rimandano a specifici interventi di superamento risolvibili con attività di ristrutturazione o manutenzione straordinaria.

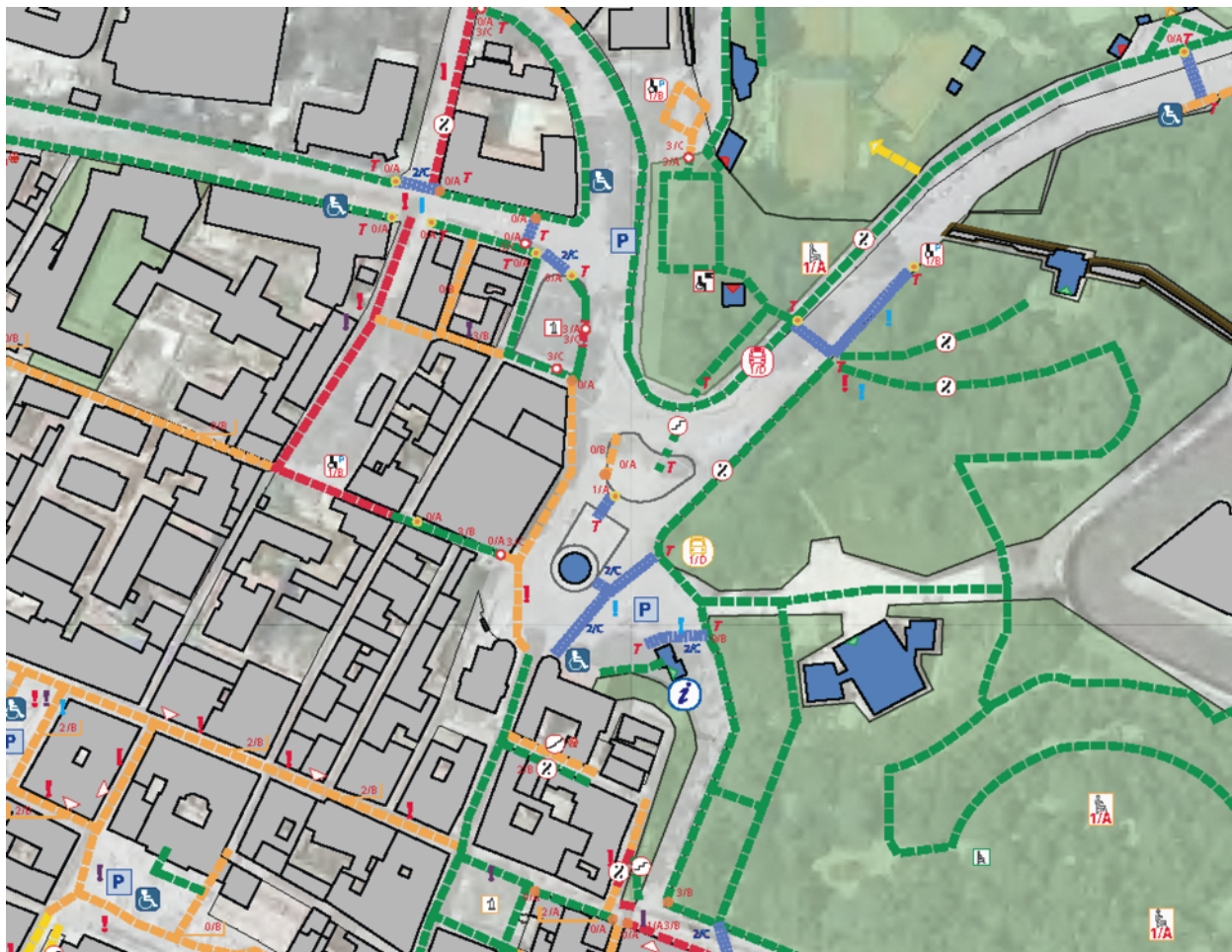
Le categorie 3 e 5 rimandano a problemi risolvibili con attività di manutenzione ordinaria e/o di attività di riordino in grado risolvere problemi per lo più circoscritti.

La categoria 7 indica percorsi nei quali non è prevista la protezione dell'utente.

Dall'analisi dei percorsi è stata definita la mappatura del grado di sicurezza e comfort dei percorsi. I percorsi sono stati classificati in: *Sicuri* (verdi); *Parzialmente sicuri* (arancio); *Non sicuri* (rosso); cui si aggiungono le *Potenziali fonti di pericolo* (viola). La classificazione dei percorsi è avvenuta sulla scorta dell'analisi della protezione dal traffico veicolare del pedone, dalla tipologia di regolamentazione del traffico veicolare, dal flusso di traffico presente e dalle condizioni manutentive dei sedimi. La classificazione non è stata effettuata nei percorsi che al momento del rilievo erano oggetto di manutenzione e/o ristrutturazione. L'analisi ha identificato anche la presenza degli attraversamenti pedonali.

	Protezione dal traffico veicolare			Regolamentazione del percorso			Tipologia del Flusso veicolare		Condizione manutentiva del percorso	
	P r o t e t t o	No n p r o t e t t o	Par z i a l m e n t e P r o t e t t o	In Z T L	Zo na P e d o n a l e	Altro	alto traffico	medio o basso traffico	Buone o sufficienti	Insuffici enti
Sicuro	X			X	X	X	X	X	X	
Sicuro			X	X	X			X	X	
Sicuro		X			X				X	
Parzialmente Sicuro	X			X		X	X			X
Parzialmente Sicuro			X	X			X	X		X
Parzialmente Sicuro			X			X		X	X	
Non Sicuro			X			X	X	X		X
Non Sicuro		X			X		X	X	X	X
Possibili Fonti di Pericolo		X				X	X		X	X
Possibili Fonti di Pericolo		X				X		X		X

Tabella sinottica dei criteri per la valutazione del livello di sicurezza dei percorsi



Mappa delle criticità ambientali. Estratto Tavola 4

La mappa delle criticità ambientali, definita sulla base in formato GIS, analizza quindi nel suo complesso la rete dei percorsi e spazi urbani individuando le tipologie delle zone di conflitto ambientale (interferenze ambientali) suddivise in tipologia della condizione di conflitto uomo-ambiente, catalogata per azioni d'intervento, presenza di arredi ed attrezzature, condizione dei percorsi rilevati rispetto al traffico veicolare, tipologia dei percorsi pedonali.

Ogni percorso riporta le classi ambientali (marciapiedi, attraversamenti pedonali, rampe di raccordo etc.) nelle quali è necessario intervenire, nella Tavola 10 sono riportati i riferimenti progettuali da adottare.

IV.B) REDAZIONE DELLE MAPPE DELL'ACCESSIBILITÀ

Le Tavola 5 e 6 - A/B/C/D: Mappa dell'Accessibilità per utenti su sedia a ruota a trazione manuale. Area del Centro Storico e Mappa dell'Accessibilità per utenti ciechi. Area del Centro Storico costituiscono l'espressione sintetica dell'accessibilità dell'area del centro storico nel suo complesso, necessaria nella seguente fase di definizione delle priorità di intervento.

Le mappe sono state redatte riportando i valori di accessibilità, fruibilità e sicurezza rispetto alle due condizioni di "disabilità" delle persone CIECHE TOTALI CHE UTILIZZANO BASTONE LUNGO e LE PERSONE PARAPLEGICHE CHE UTILIZZANO SEDIA A RUOTA CON TRAZIONE MANUALE.

La mappa riporta il giudizio di accessibilità dei percorsi di cui Tavola 4, i valori espressi sono coerenti con la metodologia di valutazione sopra-descritta (vedi Fase II). Nella mappa si riporta il grado di fruibilità, accessibilità e comfort delle unità ambientali e dei servizi identificando tre livelli di giudizio di accessibilità: alto, medio, basso. Relativamente alla presenza di ausili ed attrezzature per le PERSONE SORDE si sono riportati i dati sulle schede di rilievo degli edifici.

Il giudizio sintetico di accessibilità espresso per le strutture rilevate non tiene conto dell'accessibilità dei servizi igienici che sono valutati autonomamente per ogni edificio. Relativamente alla mappa dell'accessibilità per le persone cieche sono riportate le informazioni riguardanti la presenza degli ausili espressamente dedicati, quali pavimenti tattili, mappe tattili etc.

Grado di fruibilità, accessibilità e comfort delle unità ambientali ed elementi spaziali rilevati:

Attrezzatura con basso livello di Accessibilità
 Attrezzatura con medio livello di Accessibilità
 Attrezzatura con alto livello di Accessibilità



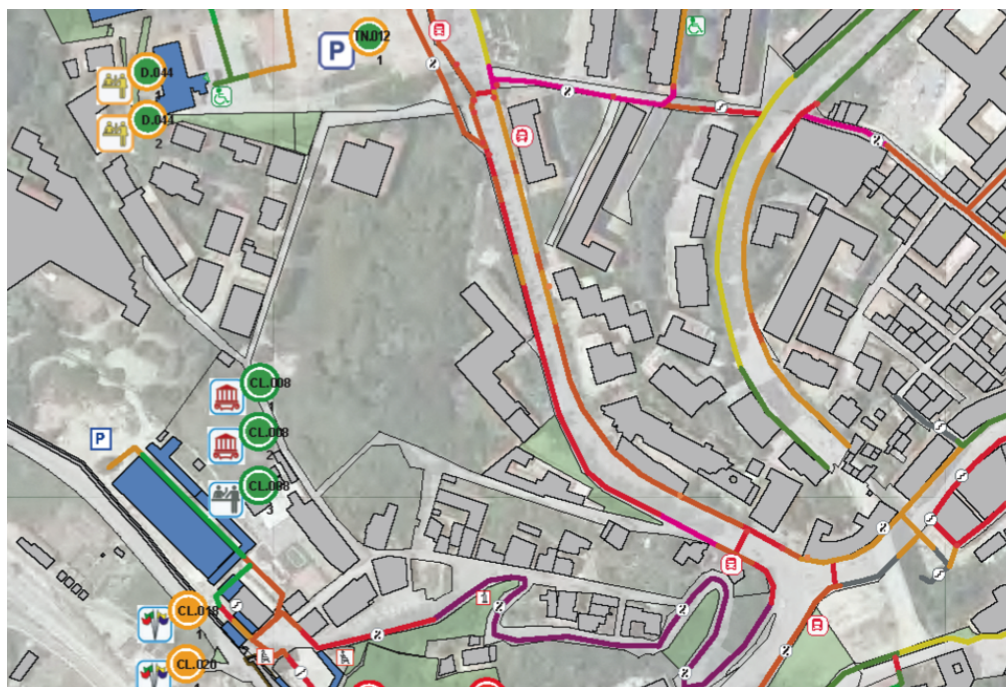
Giudizio sintetico di fruibilità ed accessibilità dei percorsi rilevati relativo alle persone su sedia a ruote:



Giudizio sintetico di fruibilità ed accessibilità dei percorsi rilevati relativo alle persone cieche:



Legenda delle Mappe dell'accessibilità. Estratto Tavv. 5-6



Mappe dell'accessibilità. Estratto Tavv. 5-6



IV.C) SCHEDE SINOTTICHE DEL LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI

La **Tavola 9: Schede delle strutture rilevate e valutazione dell'accessibilità** riporta il quadro sinottico delle condizioni di accessibilità degli edifici-funzioni rilevate. I dati di ogni edificio sono riassunti in due singole pagine.

La prima pagina riporta i dati identificativi della struttura rilevata, un giudizio sintetico di accessibilità, facilmente comprensibile attraverso il colore del cerchio in alto a destra (verde=accessibile, arancio=accessibile con difficoltà, rosso=non accessibile), la classificazione di raggiungibilità della struttura. Le informazioni sono rappresentate anche da specifici pittogrammi che identificano, le tipologie della struttura, il livello di accessibilità anche dei servizi igienici e lo schema di distribuzione che identifica l'articolazione dei piani.


	2		Destinazione: CINEMA, TEATRO AUDITORIUM	Camerini - Magazzini	
			Struttura: TEATRO COMUNALE - RIDOTTO		
PIAZZA DEL TEATRO		CENTRO STORICO		Luca Marzi	16/04/2020
indirizzo		Gruppo rilievo			Data Rilievo
	ACCESSIBILE	RAGGIUNGIBILE			
ACCESSIBILITA' SERVIZI IGIENICI		RAGGIUNGIBILITA' RISPETTO AL PARCHEGGIO o ad altra NODALITA' di TRASPORTO			
	4 NON ACCESSIBILE		4 NON ACCESSIBILE		5_NESSUN AUSILIO PRESENTE
GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE SU SEDIA A RUOTE		GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE CIECHE		AUSILII PER PERSONE SORDE	

Pittogrammi presenti nella scheda sinottica.

È presente una descrizione del percorso che la persona disabile deve affrontare per andare da un luogo per lei raggiungibile in esterno (parcheggio dedicato o altro) fino a percorrere l'interno della struttura in oggetto con la elencazione dei vari elementi architettonici (porte, scale, etc) che incontra nel varcare i passaggi tra un ambiente e l'altro. Tale elencazione è poi seguita da una descrizione sintetica delle caratteristiche principali dello spazio esterno, accesso edificio, e spazio interno, attraverso la compilazione di campi riferiti alle dimensioni, posizioni, dotazioni e caratteristiche dei vari elementi architettonici che l'utente disabile incontra nel percorrere gli ambienti esterni e interni all'edificio.

La seconda pagina riporta i riferimenti fotografici e cartografici ed è composta da immagini: si tratta di una selezione di fotografie che illustrano visivamente quanto descritto nella pagina precedente e che permettono di comprendere sia la composizione della struttura descritta, sia di valutare l'effettivo grado di difficoltà che l'utente disabile si trova ad affrontare nel fruire dei servizi o nel percorrere gli ambienti oggetto della schedatura. Oltre alle immagini di dettaglio sono riportati anche gli estratti del riferimento cartografico proveniente dall'analisi delle criticità ambientali. Inoltre la scheda riporta una breve relazione descrittiva dell'edificio e l'estratto delle segnalazioni provenienti dalla fase di verifica dei risultati proposte dai portatori di interesse (vedi Fase III).

Infine si indica l'elenco dei macro interventi necessari ad accrescere il grado di accessibilità e fruibilità di ogni singolo edificio. Tali interventi possono essere di varia natura, sia di ordine generale che specifici per la struttura in oggetto, e sono catalogati per ordine di priorità, intendendo una priorità alta per quelli ritenuti immediatamente necessari, media o medio-bassa per quelli che, pur concorrendo ad elevare il grado generale di accessibilità, possono essere programmati nel tempo demandando la realizzazione a fasi successive di intervento (si veda Fase V).

 Destinazione: Museo Struttura: MUSEO NAZIONALE D'ARTE E STORIA (EX MATTATTO COMUNALE)		Accesso Principale - Biglietteria	
LARGO TORINIPARTE Indirizzo: CENTRO STORICO, Gruppo rilievo, Data Rilievo: 6/04/2021		ACCESSIBILE RAGGIUNGIBILE CON DIFFICOLTÀ	
ACCESSIBILITÀ SERVIZI/ESIGENZI 1 ACCESSIBILE CON ASSISTENZA 2 ACCESSIBILE IN AUTONOMIA 3 NESSUN AUSILIO PRESENTE		RAGGIUNGIBILITÀ RISPETTO AL PARCHEGGIO - ad altro NODALITÀ - di TRASPORTO GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITÀ:	
IL GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITÀ PER PERSONE SU SEDILI A RUOTE:			
Parcheggio accessibile tramite strada carrabile posta lungo via Tancredi Da Pentima percorso semi protetto sul fondo non urbanizzato ingresso tramite passaggio su cancellato percorso protetto con guide tattili a terra - porta di accesso alla Hall su due barriere - hall con banco biglietteria materiale esplicativo; -> porta-antibagno bagno accessibile -> porta-accesso alle sale museali			
1 Ubicazione Posti Auto Riservati - Parcheggio antistante accesso su piazzale con stallo non delimitato da segnaletica			
2 Tipologia Parcheggio <input type="checkbox"/> Posto Riservato <input type="checkbox"/> Garage Convenzionale <input checked="" type="checkbox"/> Riservato In Area Parcheggio <input checked="" type="checkbox"/> Non Riservato In Area Parcheggio		3 Collegamento Parcheggio - Percorso <input checked="" type="checkbox"/> Completare <input type="checkbox"/> Raccordato <input type="checkbox"/> Non Raccordato	
4 Tipologia Percorsivi <input type="checkbox"/> A Raso <input type="checkbox"/> Senza Marciapiede		5 Larghezza Min. Percorso <input checked="" type="checkbox"/> < Cm 90 <input type="checkbox"/> > 240	
6 Pavimentazione <input checked="" type="checkbox"/> Continua - Non <input type="checkbox"/> Continua - Non <input type="checkbox"/> Scomoda - Non <input type="checkbox"/> Mancante		7 Dislivelli Sul Percorso <input type="checkbox"/> Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Non	
8 Pendenze Affaticanti <input type="checkbox"/> Non Presenti <input checked="" type="checkbox"/> Accentrate		9 Ostacoli <input type="checkbox"/> Presenti <input checked="" type="checkbox"/> Non Presenti	
10 Tip. Ingresso - Pendenze <input checked="" type="checkbox"/> Principale <input type="checkbox"/> Non Presente		11 Altezza Dislivello Di Ingresso <input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Rampi <input type="checkbox"/> Servinate	
12 Superamento Dislivello Di Ingresso <input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Elevatore Verticale <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Sottoporta Ad Un Unico Livello <input type="checkbox"/> Scala <input type="checkbox"/> Rampe		13 Ampiezza Apertura <input type="checkbox"/> Cm. 88 <input type="checkbox"/> Cm. 90 <input type="checkbox"/> Cm. 92	
14 Caratteristica Porta Di Ingresso <input type="checkbox"/> Anta Unica Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Anta Unica Con Apertura Interna <input type="checkbox"/> Doppia Anta Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Doppia Anta Con Apertura Interna		15 Altezza Chof. Campanello <input type="checkbox"/> < 40 <input type="checkbox"/> 40-140 <input type="checkbox"/> > 140	
16 Altezza Chof. Campanello <input type="checkbox"/> Non Presente <input checked="" type="checkbox"/> 15a Campanello X Chiamata		17 Localizzazione Postazione <input type="checkbox"/> Piano Terra <input type="checkbox"/> Sottosolaio <input type="checkbox"/> Sottoterra <input type="checkbox"/> Sopraelevato	
18 Larghezza Minime Dei Passaggi Interni <input type="checkbox"/> Cm. <input type="checkbox"/> Ampiezza Minima < Cm 90 <input type="checkbox"/> > Cm 90		19 Dislivelli Interni <input type="checkbox"/> Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm 2,5 <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Non Raccordati	
20 Collargamenti - Interni <input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Scala <input type="checkbox"/> Elevatore Verticale <input type="checkbox"/> Servinate		21 Altezza Bancone Info <input type="checkbox"/> Cm. < 80 <input type="checkbox"/> 80-90 <input type="checkbox"/> 90-100 <input type="checkbox"/> > 100	
22a Percorsi Tattili <input type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti		22b Percorsi Tattili Tipologia <input type="checkbox"/> Logg. - Altro...	
23 Localizzazione Ascensore <input type="checkbox"/> Piano Albarcato <input type="checkbox"/> Piano Balconato Raccordato <input type="checkbox"/> Piano Terra <input type="checkbox"/> Piano Primo Ecc.		24 Assenti - Dimensioni <input type="checkbox"/> Larghezza Cm. <input type="checkbox"/> Profondità Cm. <input type="checkbox"/> Ampiezza Porta	
25 Altezza Palombreria <input type="checkbox"/> < 40 <input type="checkbox"/> 40-140 <input type="checkbox"/> > 140		26 Segnaletica Per Non Vedenti Su Pala <input type="checkbox"/> Non Presente <input type="checkbox"/> Segnaletica Braille <input type="checkbox"/> Segnaletica Sonora <input type="checkbox"/> Segnaletica Braille E Sonora	
271 Pannellazione Scala E Rampa Interna - Presenza E Tipologia Corrimano			
29 Raggiungibilità <input type="checkbox"/> Non Presente <input type="checkbox"/> Raggiungibile Con Difficoltà <input checked="" type="checkbox"/> Non Raggiungibile		30-31 Larghezze Minime Dei Passaggi Interni <input type="checkbox"/> Ampiezza Minima < Cm 90 <input type="checkbox"/> > Cm 90 <input type="checkbox"/> Passaggi Interni	
32 Presenza Di Anni <input type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti		31 Accessibilità Del Servizio Igienico <input type="checkbox"/> Accessibile	

La scheda fa riferimento all'accesso raggiungibile dal piazzale del parcheggio.
 Il giudizio di accessibilità in autonomia per persone che hanno già una conoscenza operatoria acquisita.
 Il corpo centrale, di collegamento, ospita la biglietteria con il blocco dei servizi. Il blocco della biglietteria è accessibile sia dal piazzale del parcheggio (CL001) sia dalla Piazza San Vito (CL002). A corredo della struttura si consultano le schede CL018 e CL020.
 Edificio ad un piano articolato in un corpo di fabbrica con planimetria a "C", un'ala è utilizzata come spazio disciolto con funzioni non aperte al pubblico. Il corpo centrale, di collegamento, ospita la biglietteria con il blocco dei servizi. Il blocco della biglietteria è accessibile sia dal piazzale del parcheggio (CL001) sia dalla Piazza San Vito (CL002). A corredo della struttura si consultano le schede CL018 e CL020.
 La raggiungibilità della struttura risulta negativa sia per persone in sedia a ruote che per persone non vedenti per le quali è stato installato apposito percorso tattile che rimanda al sistema degli accessi dal parcheggio dedicato accessibile da via Tancredi da Pentima. Il parcheggio non presenta stallo dedicati e non ha una pianificazione strutturata, ma la condizione del servizio è accessibile con assistenza.
 Le uscite di sicurezza sono proibite da persone in sedia a ruote.

Note Di Riferimento

1. "Linee guida" - Per un'ottimale accoglienza dell'utente rivolto all'interno di luoghi come i musei e gli auditorium è fondamentale: 1. la presenza di almeno un'uscita in caso di emergenza; 2. all'accoglienza, la presenza fisica di un interprete o servizio di video interpretazione tramite tablet o schermo per garantire la comunicazione.

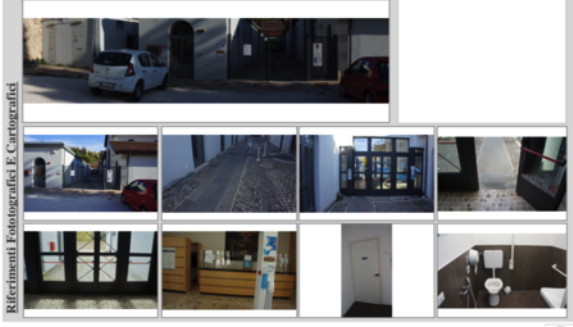
Priorità Di Intervento

Priorità di intervento ed utilizzo

Media
Alta
Costi di riferimento
15.000

2A: Mancanza di protezione del percorso pedonale dal traffico veicolare.
 3b: Mancanza di copertura dagli agenti atmosferici dell'accesso rilevato.
 4A: Mancanza di ausilio dedicati alle persone sorde.

La valutazione economica dei lavori tiene delle sistemazione area di parcheggio per disabili su fronte di accesso.



COMUNE DELL'AQUILA :P.E.B.A. 1° Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Esempio campione del contenuto delle schede della tavola 8



V.A) DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO - PROGRAMMI Di INTERVENTO

La Tavola 7/A: Priorità di Intervento atte a mitigare le condizioni di inaccessibilità rilevate. Area del Centro Storico, e la Tavola 7/B: Tipologie di Intervento atte a mitigare le condizioni di inaccessibilità rilevate. Area del Centro Storico riportano le tipologie degli interventi necessari a "bonificare o attenuare" i problemi rilevati.

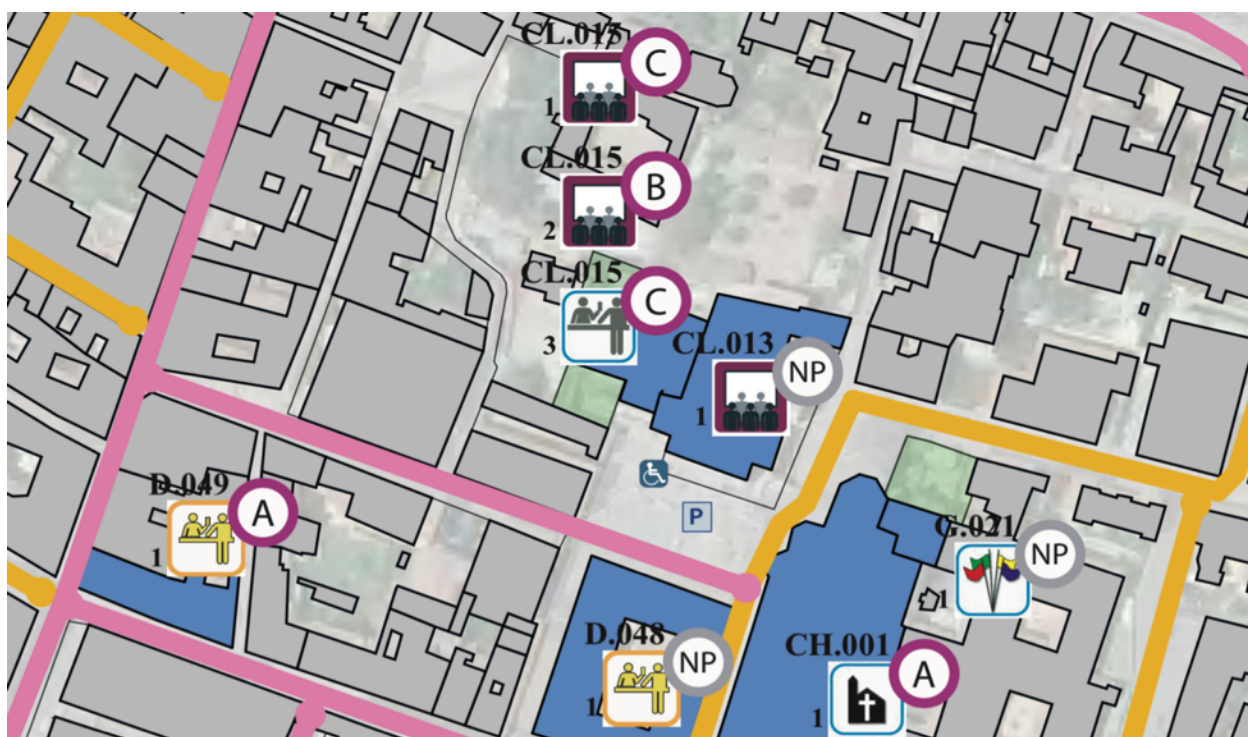
Nella Tavola 7/A Priorità di Intervento atte a mitigare le condizioni di inaccessibilità rilevate, sono stati individuate le cosiddette priorità di intervento, ovvero quei percorsi e quelle strutture che necessitano di opere specifiche per la soluzione delle condizioni di inaccessibilità rilevate.



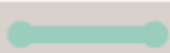
La classificazione dei percorsi è avvenuta tenendo conto sia delle analisi geografico - configurazionale della rete dei percorsi rilevati sia, in riferimento alle strutture, sulla base delle indicazioni scaturite a seguito della fase di verifica ed integrazione dei dati raccolti (Fase IV).



Analisi configurazionale del centro città, la scala di colori, dal rosso al blu, indicano il livello di integrazione spaziale, ovvero la rete dei percorsi che potenzialmente risultano più fruibili.

La valutazione sinottica, conclusiva, è stata effettuata con il metodo di pesatura dei collegamenti tra i poli di interesse e le nodalità territoriali. Ovvero tra gli edifici e le nodalità di trasporto presenti sul territorio collegati alla rete dei percorsi rilevati. Operativamente le analisi configurazionali sovrapposte ai dati sull'accessibilità e sulle condizioni tipologiche dei percorsi hanno definito il livello di priorità degli interventi che è stato espresso in tre valori, Bassa Priorità, Media Priorità ed Alta Priorità.



	Cat.A: Intervento su percorso di priorità alta
	Cat.B: Intervento su percorso di priorità media
	Cat.C: Intervento su percorso di priorità bassa

Priorità d'intervento edifici:



Classificazione delle priorità d'intervento – Estratto tavola 7A

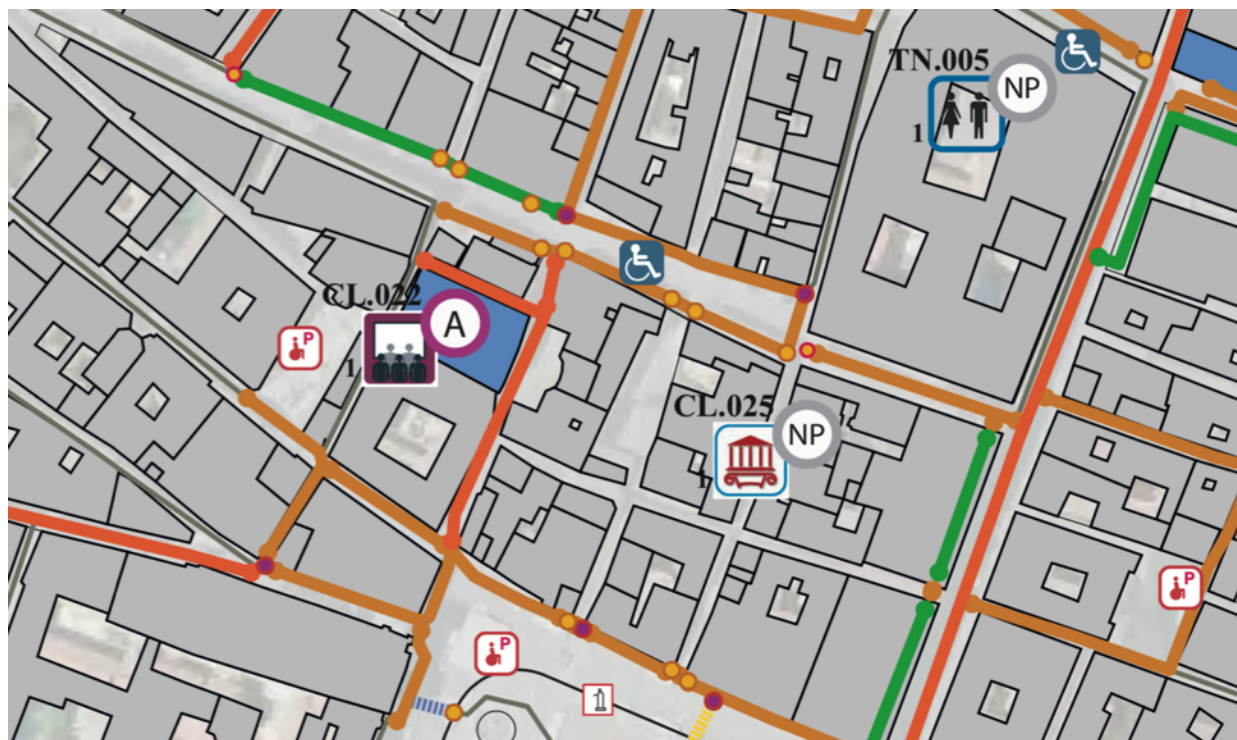
Nella tavola **Tavola 7/B Tipologie di Intervento atte a mitigare le condizioni di inaccessibilità rilevate** sono state individuate le situazioni per le quali è necessario realizzare progetti di più ampia risistemazione ambientale mentre in altri casi si segnalano gli interventi di carattere puntuale (si veda riferimenti progettuali in Tavola 10).

Le cat. 1-2 rimandano a specifici interventi in ambiti puntuali, ovvero là dove la condizione di criticità riguarda singoli problemi superabili con attività localizzate. Le cat. 3-4-5-6, riguardano interventi lungo i percorsi di superamento tramite progetti di ristrutturazione o manutenzione straordinaria. La categoria 6 rimanda ad attività di ristrutturazione che comportano necessariamente interventi di nuova progettazione nei quali il superamento delle barriere architettoniche avviene all'unisono con interventi di ridefinizione, nuova progettazione, degli ambiti urbani.

In linea generale, la categoria 6 indica percorsi nei quali non è prevista la protezione dell'utente dal traffico veicolare o dove comunque esistono condizioni diffuse di inaccessibilità e pericolo. La categoria 3 indica un Intervento su percorso di riordino e riorganizzazione ambientale, ovvero identifica i luoghi nei quali sono necessarie attività di riordino che non comprendono necessariamente opere edilizie, ma opere che comunque mirano ad un riassetto degli spazi pubblici. Tali opere possono riguardare, l'arredo

urbano, la segnaletica, l'introduzione di ausili e facilitazioni o il semplice riordino di attività presenti sul suolo pubblico.

A corredo nella mappa sono inseriti i luoghi atti ad ospitare l'inserimento di Parcheggio dedicati ad utenze disabili.



	Cat.1: Intervento puntuale di manutenzione straordinaria
	Cat.2: Intervento puntuale di manutenzione ordinaria
	Cat.3: Intervento su percorso di manutenzione ordinaria leggera
	Cat.4: Intervento su percorso di manutenzione ordinaria
	Cat.5: Intervento su percorso di manutenzione straordinaria
	Cat.6: Intervento su percorso di ristrutturazione
	Percorso non valutato

Classificazione delle tipologie d'intervento – Estratto tavola 7B

La metodologia per la valutazione dei rapporti di intervento degli edifici è stata effettuata mediando il grado di accessibilità di ogni struttura e la valenza (importanza) della tipologia e dell'uso della struttura rilevata.

Come accennato la valutazione dei "pesi" relativa agli edifici rilevati è stata redatta a seguito della fase di verifica dei portatori di interesse (si veda Fase III) che hanno una conoscenza specifica del territorio e dei suoi modi d'uso, nonché delle problematiche relative alla gestione di tali spazi.

La catalogazione degli interventi è suddivisa in base ad una ripartizione tipologica secondo la barriera architettonica a cui i suddetti interventi si riferiscono; e quindi sono proposti interventi che propongono di

eliminare barriere fisiche – come la realizzazione di scivoli al posto di gradini per permettere il superamento di dislivelli da parte di utenti su sedia a ruote - interventi che propongono di eliminare barriere sensoriali – come inserire pavimentazione tattili per permettere la individuazione degli accessi da parte degli ipovedenti – ma anche interventi che propongono di eliminare barriere comunicative, come la dotazione di mappe sinottiche per fornire ai disabili informazioni sulla articolazione dell'edificio. Il codice identificativo di ogni intervento fa riferimento alla catalogazione degli interventi di cui Tavola 10.

CL. 015	camerini - magazzini	0A: Mancanza di rampetta di raccordo col percorso pedonale. 0A - 2A: Presenza di gradini lungo il percorso pedonale. 2A: Presenza di ostacoli che riducono la larghezza e la fruibilità del percorso pedonale. 4B: Problemi di fruibilità all'interno della struttura. 4A: Mancanza di segnaletica tattile nell'edificio.
	teatro comunale - ridotto	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> piazza del teatro	<input type="checkbox"/> cinema, teatro auditorium
Priorità di intervento	Alta	
Costi di riferimento	Non quantificabile	
<i>La struttura teatrale si sviluppa interamente al piano terra. Alla struttura si accede da un percorso esterno con due parcheggi riservati nell'antistante Piazza del Teatro. In sede di rilievo non sono stati rilevati particolari problemi relativi all'inaccessibilità condizionata. Alcuni elementi architettonici possono essere migliorati al fine di innalzare il livello di fruibilità. In particolare si segnala la</i>		

Elenco delle "macro" opere da eseguire per edificio.

Tale indicazione è da considerarsi un puro riferimento parametrico, è inteso che per ogni struttura è necessario un progetto specifico in grado, alla scala definitiva, di indicare i reali costi da sostenere per bonificare le condizioni di inaccessibilità rilevate sulla struttura.

V.B) DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEGLI INTERVENTI.

Uno degli obiettivi prefissati nell'elaborazione del 1° PEBA del Comune dell'Aquila riguardava la definizione di strumenti in grado di affiancare l'area tecnica pubblico - privata nel realizzare opere accessibili. In accordo con il Rup, durante l'iter di lavoro e anche a seguito delle attività di scambio definite nell'ambito di specifici progetti (si veda la sezione altre attività correlate alla stesura del PEBA), è stata definita una Guida alla verifica dei progetti e delle realizzazioni pensata come documento da allegare sia ai regolamenti edilizi sia ai disciplinari di incarico relativi alla realizzazione delle nuove opere.

La **Tavola 10: Guida alla verifica degli Interventi** propone una raccolta di informazioni normativo - prestazionali classificate, in accordo con le metodologie prescelte per il rilievo (vedi Fase I), in sistemi ambientali omogenei, a loro volta scomposto in unità ambientali ed elementi spaziali. La Guida, sulla scorta delle norme UNI 10838 - ottobre 1999, si articola in:

Sistema ambientale: Insieme strutturato delle unità ambientali e degli elementi spaziali, definiti nelle loro prestazioni e nelle loro relazioni.

Unità ambientale: Raggruppamento di attività dell'utente, derivanti da una determinata destinazione d'uso dell'organismo edilizio, compatibili spazialmente e temporalmente tra loro.

Elemento spaziale: (sinonimo di componente spaziale) Porzione di spazio fruibile destinata allo svolgimento delle attività di una unità ambientale. Gli elementi spaziali coincidono con le componenti identificate dal D.M. 236/1989 e successive modifiche e integrazioni.

SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO PERCORSI E COLLEGAMENTI

UNITA' AMBIENTALI	ELEMENTI SPAZIALI (componenti)
2/A MARCIAPIEDI	pavimentazioni , rampe e raccordi, pattern tessitura, segnaletica, arredi e attrezzature

2/C ATTRAVERSAMENTI PEDONALI	pavimentazioni, segnaletica, rampe e raccordi, arredi e attrezzature
-------------------------------------	--

Un esempio di classificazione del sistema ambientale.

1	- / -	SISTEMA AMBIENTALE	SPAZIO ESTERNO / INTERNO			UNITA' AMBIENTALI
2	ELEMENTI SPAZIALI					VEDI ANCHE:
3	PRESCRIZIONI NAZIONALI	CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA'		CRITERI DI PROGETTAZIONE PER LA SICUREZZA	4	SPECIFICHE
5	PRESCRIZIONI REGIONALI	CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA'				
6	INDICAZIONI INTERNAZIONALI	ISO/TC				
7	CONSIDERAZIONI	ERRORI COMUNI E / O NOTE DI RIFERIMENTO	SOLUZIONI E / O BUONE PRASSI			
8	CHECK LIST	VERIFICA DELLE SPECIFICHE RELATIVE AL SISTEMA AMBIENTALE, ALLE UNITA' AMBIENTALI E AI LORO COMPONENTI				

Organizzazione dei dati

Di seguito si descrive la loro architettura secondo il sottostante schema di riferimento:

- 1: Sezione della scheda classificata da un codice alfanumerico che comprende l'insieme dei SISTEMI AMBIENTALI e delle UNITA' AMBIENTALI relazionate agli spazi interni ed esterni dell'organismo edilizio.
- 2: Sezione della scheda che comprende tutti gli ELEMENTI SPAZIALI che compongono l'Unità Ambientale di riferimento.
- 3 – 5: Sezioni della scheda che comprendono l'insieme delle PRESCRIZIONI NAZIONALI definite "Criteri di Progettazione per l'Accessibilità e la Sicurezza", relative alle unità ambientali e agli elementi spaziali considerati².

² L'elenco delle norme Nazionali di riferimento relativi ai Criteri di Progettazione per l'Accessibilità sono:

- L.N. 13 del 1989 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."
 - D.M n. 236 del 1989 - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"
 - D.P.R n. 503 del 1996 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."
 - L.R. n. 47 del 1991 - "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche"
 - D.P.R n. 495 del 1992 - "Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada."
 - D.Lgs. n. 285 del 1992- "Nuovo codice della strada"
 - L. n. 376 del 1988 - "Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico e diritto di accesso in esercizi aperti al pubblico".
 - L.N. 37 del 1974 - "Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico."
 - D.M 9 Aprile del 1994 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere".
 - D.M 19 Agosto del 1996 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".
 - D.M 30 Novembre del 1983 - "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi".
 - D.M 18 Marzo del 1996 - "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi".
 - D.M 22 Febbraio del 2006 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici."
- L'elenco delle Prescrizioni Nazionali di riferimento relativi ai Criteri di Progettazione per la Sicurezza sono:
- D.M.10 Marzo 1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
 - C.M. n.4 del 2002 - "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
 - D.M.18 Settembre 2002 Titolo 2 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".
 - T.U.D.Lgs. 81 del 2008 Allegato IV - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
 - D.Lgs. n. 493 del 1996 - "Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro".
 - D.M. 3 Novembre del 2004 - "Ministero dell'Interno. Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio".



4: Sezione della scheda che comprende l'insieme delle SPECIFICHE tecniche relative alle norme prese in esame.

6: Sezione della scheda che riporta la norma ISO/TC 59/SC 16 N 60 - Building construction. Accessibility and usability of the built environment. Tale normativa, in corso di validazione, è stata comunque utilizzata come corredo al patrimonio normativo prescrittivo/prestazionale indicato dalla legislazione nazionale e regionale, con lo scopo di fornire ulteriori indicazioni per la fase di valutazione delle componenti ambientali rilevate.

7: Sezione della scheda che prende in esame le CONSIDERAZIONI/ERRORI COMUNI E BUONE PRASSI, necessarie ad integrare i limiti e le carenze della normativa, inerenti il superamento delle barriere architettoniche. In tal senso vengono proposte, a titolo di suggerimento, possibili soluzioni tecniche, corredate anche da esempi fotografici ed immagini (spesso tratte dalla fase di rilievo ambientale eseguita nel caso studio specifico), per indicare particolari strategie di superamento o attenuazione dei conflitti rilevati. La scheda è accompagnata da riferimenti fotografici relativi sia al caso studio della città dell'Aquila sia ad altri ambiti ritenuti particolarmente significativi

8 – Sezione della scheda CHECK LIST: Dalle analisi delle specifiche tecniche sono state realizzate una serie di domande che assumono la connotazione di analisi dei requisiti. Tali domande corrispondono all'esistenza o meno di barriere fisiche e/o percettive. Sono state inoltre inserite tutte le indicazioni scaturite dalla sezione "considerazioni" ovvero dalle informazioni ed integrazioni alle normative che il gruppo di rilievo ha ritenuto importante sottolineare.

0/C SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/INTERNO/NODALITÀ
UNITÀ AMBIENTALE: PIANI DI COLLEGAMENTO/RACCORDO VERTICALI - ASCENSORI
ELEMENTI SPAZIALI: IMPIANTI, TERMINALI IMPIANTI, ACCESSO, SEGNALETICA DIREZIONALE

VEDI ANCHE: PAVIMENTAZIONI SCALE
COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E PASSAGGI INTERNI

PRESCRIZIONI NAZIONALI

L. 13/89

Art. 1.3 - (...) La progettazione deve comunque prevedere:

a) accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servo scala;

d) l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

D.M. 236/89

Art. 3.2 - Negli edifici residenziali con non più di tre livelli fuori terra è consentita la deroga all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala, purché sia assicurata la possibilità della loro installazione in un tempo successivo. L'ascensore va comunque installato in tutti i casi in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello, ivi compresi eventuali livelli interrati e/o porticati.

Art. 4.1.12 - L'ascensore deve avere una cabina di dimensioni minime tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote.

Il sistema di apertura delle porte deve essere dotato di idoneo meccanismo (come cellula fotoelettrica, costole mobili) per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta. I tempi di apertura e chiusura delle porte devono assicurare un agevole e comodo accesso alla persona su sedia a ruote. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata deve avvenire con porte chiuse. La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed essere idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti. Nell'interno della cabina devono essere posti un citofono, un campanello d'allarme, segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce di emergenza. Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina deve avere una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso. Deve essere garantito un arresto ai piani che renda complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo. Deve essere prevista la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.

Art. 4.3 Nelle unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384. (...) Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle (...).

Art. 8.1.12 - a) Negli edifici di nuova edificazione, non residenziali, l'ascensore deve avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,40 m di profondità e 1,10 m di larghezza;
- porta con luce netta minima di 0,80 m posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,50x1,50 m.

(...) c) L'ascensore in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, può avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza;
- porta con luce netta minima di 0,75 m posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.

Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo a scorrimento automatico. Nel caso di adeguamento la porta di piano può essere del tipo ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica. In tutti i casi le porte devono rimanere aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non deve essere inferiore a 4 secondi. **-15**





CONSIDERAZIONI: ERRORI COMUNI E NOTE DI RIFERIMENTO

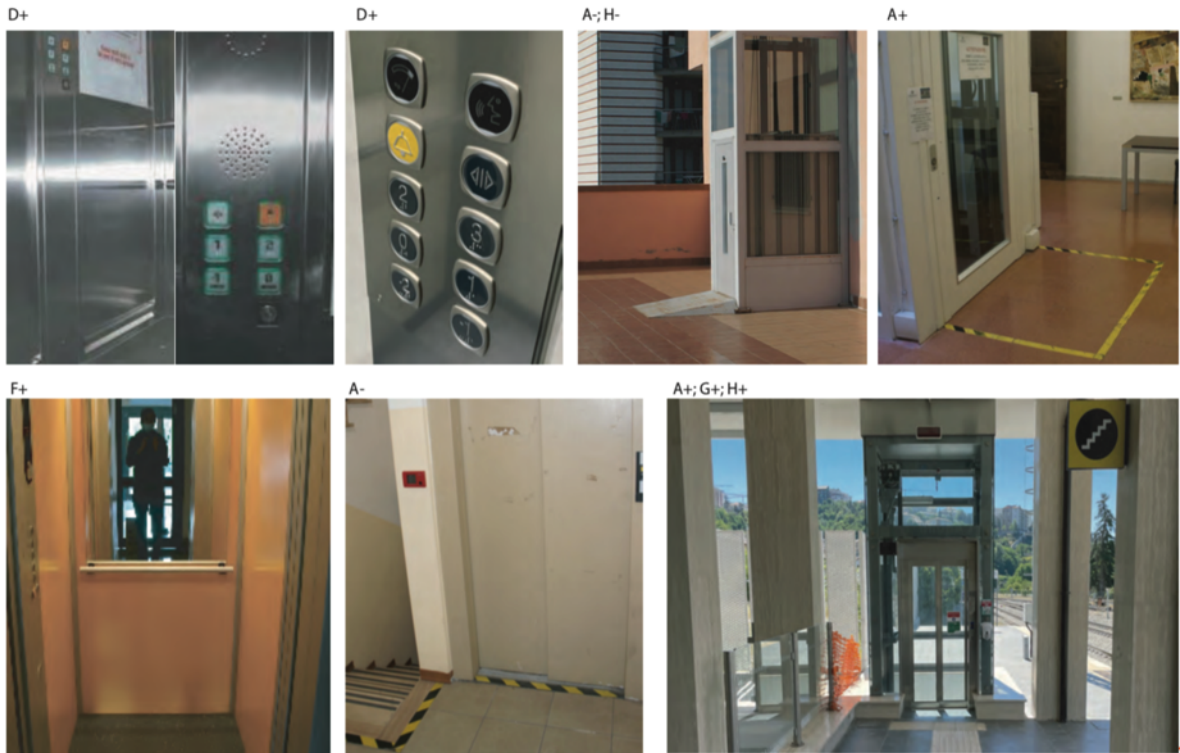
- A- La piattaforma distributiva frontale all'accesso dell'ascensore non ha le caratteristiche dimensionali tali da essere fruibile da persona su sedia ruote. La piattaforma distributiva di accesso all'ascensore non è in piano.
- B- La porta di accesso alla cabina ascensore non ha le caratteristiche dimensionali per essere accessibile a persona su sedia a ruote. La porta di accesso non è temporizzata correttamente. Il sistema di sicurezza di apertura/chiusura automatica non funziona correttamente.
- C- La dimensione della cabina non permette di essere accessibile a persona su sedia ruote.
- D- La pulsantiera di chiamata e/o comando, non è posta ad altezza idonea all'uso della persona su sedia a ruote. La pulsantiera non ha tasti a rilievo. Sono presenti problemi di individuazione e/o interpretazione dei comandi delle pulsantiere.
- E- Mancato livellamento del piano di arrivo con il piano di pavimentazione.
- F- Mancanza di accessori utili a persone con difficoltà motorie o su sedia a ruote.
- G- Mancanza di segnaletica identificativa. Mancanza di riferimenti relativi alla sicurezza all'uso dell'ascensore.
- H- L'area prospiciente l'ingresso all'ascensore, e/o piattaforma elevatrice, realizzata in ambienti esterni non presenta protezioni degli agenti atmosferici. La sua cabina non è protetta all'irraggiamento.

SOLUZIONI COMUNI E BUONE PRASSI

- A+ Le piattaforme distributive frontali agli ascensori devono essere prive di ostacoli ed impedimenti. Se l'area di distribuzione coincide con uno spazio connesso è buona prassi segnalare a terra gli ingombri delle aree di accesso agli ascensori.
- B+;C+ Negli ascensori ad uso urbano è bene prevedere ascensori con porte di luce 85-90cm per agevolare il transito anche di sedie a ruote motorizzate. In generale si sconsiglia di progettare la cabina oltre le misure standard di 130x95cm al fine di permettere l'accesso alla cabina ad una persona su sedia a ruote ed a un accompagnatore.
- D+ Prevedere l'uso di pulsantiere con sviluppo orizzontale (posta tra 110 e 130 cm), con comandi ed avvertimenti vocali. L'inserimento dei video citofoni o dei sistemi di comunicazione testuali permettano alle persone sorde di comunicare con l'esterno in caso di emergenza. E' preferibile l'uso di comandi a pulsanti "analogici" (con rilievi Tattili-Braille) piuttosto che comandi digitali.
- E+ Prevedere sistemi di Auto-livellamento (di norma non deve superare i 6 mm, meglio se inferiore).
- F+ L'inserimento degli specchi all'interno della cabina, e di un corrimano, aiutano le manovre delle persone su sedia a ruote. In particolari strutture con ascensori con tempi di percorrenza elevati è bene prevedere la dotazione di un sedile ribaltabile, incassato nello spessore della cabina e posto sul lato della pulsantiera. Uno zoccolo antiurto, a 40 cm da terra, può essere utile per proteggere il vano dal contatto accidentale delle pedane delle carrozelle.
- G+ Il corpo ascensori deve essere identificato da opportuna segnaletica. In ambienti complessi indicare con segnaletica tattile-plantare l'ingresso agli ascensori.
- H+ L'ascensore, e/o piattaforma elevatrice, realizzata in ambienti esterni è opportunamente protetta dagli agenti atmosferici.



IMMAGINI



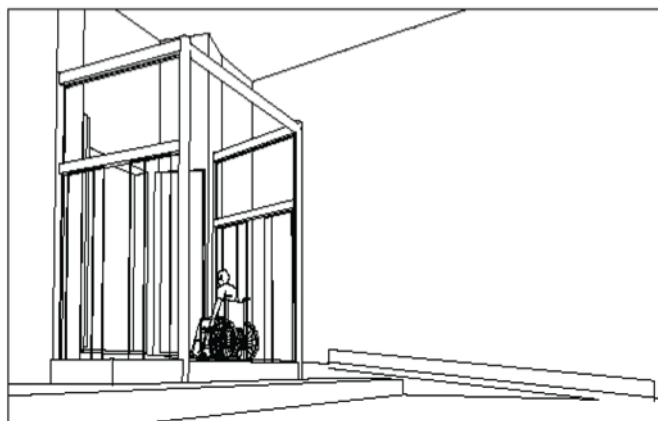
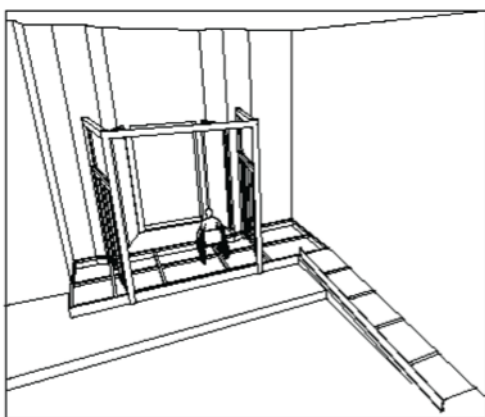
Estratti del contenuto delle Guida alla verifica degli Interventi



A) TUTORAGGIO AL PROGETTO DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLA BASILICA DI COLLEMAGGIO

Nell'ambito della realizzazione del PEBA è stata svolta una consulenza specifica su alcuni edifici in corso di ristrutturazione. Tale consulenza ha riguardato sia l'analisi dei progetti sia le visite in cantiere con i progettisti e/o direttori dei lavori. I sopralluoghi si sono risolti con indicazioni specifiche ai referenti dei lavori. Tali indicazioni sono allegate in forma sintetica nelle schede di cui Tavola 9.

Una specifica attività di consulenza ha riguardato l'intero iter di realizzazione del sistema di accesso per tutti alla basilica di Collemaggio (si veda l'Allegato 4). L'attività di consulenza è stata svolta con il supporto dell'Ufficio del PEBA del Comune dell'Aquila e ha accompagnato sia le fasi di progetto preliminare che definitivo per il superamento delle condizioni di inaccessibilità rilevate. La consulenza ha curato anche il coinvolgimento delle associazioni di categoria che hanno partecipato in maniera diretta alle scelte progettuali (si veda allegato IV) e il coordinamento con la competente Soprintendenza.



Fasi dell'attività di consulenza per il superamento delle barriere architettoniche nella basilica di Collemaggio. Sperimentazione gradino agevolato



Estratti delle tavole di analisi dell'accessibilità del Polo Universitario di Coppito

L'Aquila _ Luglio 2022

Il progettista
Architetto Luca Marzi

